IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 304. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 4 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Inghilterra e Russia in Cina

Mentre il conflitto tra la Russia e l'Inghilterra in Cina sembrava appianato, tanto che il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach, parlando il 20 dello scorso ottobre a Northshields — nel Northumberland — enumerava con soddisfazione i vantaggi che l'Inghilterra aveva ottenuto in Cina, e altri uomini di Stato inglesi si esprimevano nello stesso senso e l'attenzione del mondo politico inglese era diretta esclusivamente sulla questione di Fashoda, giungono da Wei-hai-Wei notizie, secondo le quali le navi inglesi hanno preso disposizioni di combattimento in modo da poter salpare nel termine di un'ora, e che una forte flotta russa si trova riunita a Port-Arthur.

Le forze di cui disponevano le due potenze nell'Asia orientale, verso il principio di ottobre, erano per la Russia di circa 22,000 uomini di truppa da sbarco (fanteria ed artiglieria) mentre la flotta consisteva di 13 navi, ossia 3 corazzate, 6 incrociatori di prima e 2 di seconda classe e 2 torpediniere con complessivamente 337 cannoni ed un equipaggio di 5823 uomini. La squadra inglese nelle acque cinesi fu portata negli ultimi tempi da 29 a 40 navi e consisteva a quell'epoca di 3 corazzate, 8 incrociatori di prima classe, 4 di seconda e 3 di terza ed inoltre di 10 avvisi, di 1 cannoniera, 8 torpediniere ed 1 contro-torpediniera, con complessivamente 750 cannoni e 8500 uomini di equipaggio.

Come si vede le forze marittime dell'Inghilterra nelle acque cinesi sono quasi il doppio di quelle russe, e quindi un'azione dell'Inghilterra contro Port-Arthur avrebbe molte probabilità di successo; ciò che può aver indotto l'Inghilterra a tentare di riacquistare in Cina quella posizione che ha perduto sino da quando l'Estremo Oriente cessava di essere in seguito all'entrata in azione della Russia, coll'occupazione della Manciuria e con quella di Port-Arthur e di Talienwan, e della Germania coll'occupazione di Kiau-Tschou, il campo chiuso della sua influenza politica e della sua esclusiva preponderanza commerciale.

×

Un primo passo verso la riconquista di quella posizione fu tentato dalla diplomazia inglese, subito dopo la rivoluzione di Palazzo scoppiata a Pechino, verso la fine dello scorso settembre, quando la squadra inglese si concentrò a Taku all'imboccatura del Peiho; il tentativo fu però prevenuto dalle altre potenze — la Russia, la Francia e la Germania — che concentrarono immediatamente anch'esse le loro navi in quel porto, e sbarcarono poi — insieme agli inglesi — dei riparti di truppe a Pechino per la protezione delle rispettive Legazioni e dei loro connazionali.

Come è noto, la deposizione dell'Imperatore e l'avvento al trono dell'Imperatrice vedova, in seguito all'insurrezione nelle provincie di Kwantung e di Kwangsi, ed all'iniziativa presa dall'Imperatore di adottare in Cina delle riforme troppo vaste e tali da inasprire i funzionari cinesi, erano un grave colpo contro l'influenza inglese a Pechino.

Ormai è generalmente constatato che l'atteggiamento ostile del governo e più ancora del rappresentante dell'Inghilterra a Pechino, sir Claude Macdonald, contro l'ex-vicerè Li-Hung-Tchang, e la benevolenza dimostrata apertamente dall'Inghilterra a Kang-yu-wei, il segretario del Tsung-Li-Yamen e quindi consigliere " irresponsabile " dell'imperatore che lo spinse sulla via delle riforme — benevolenza che dinotava l'intromissione dell'Inghilterra nelle questioni interne della Cina, provocarono le preoccupazioni del mondo politico cinese, e quindi lo scoppio della rivoluzione di palazzo.

L'Inghilterra comprese sino da allora che se non proteggeva Kang-yu-wei e le altre vittime del colpo di Stato, nessun funzionario cinese si sarebbe per l'avvenire adoperato per appoggiare gli interessi inglesi in Cina, e quindi — se sono esatte le notizie di fonte giapponese — Macdonald avrebbe presentato una specie di *ultimatum* al governo di Pechino chiedendo il ristabilimento sul trono dell'imperatore deposto e la grazia dei riformisti condannati chi alla morte e chi all'esilio e sarebbe questa una conseguenza, necessaria, della politica adottata dall'Inghilterra in Cina, di riacquistare cioè l'influenza sul governo, mediante intrighi, dopo che non le era stato possibile di rompere i nodi intrecciati contro di essa a Pietroburgo ed a Parigi, per paralizzarla.

×

Durante la reggenza dell'imperatrice vedova fu risoluta verso la metà dello scorso ottobre la questione delle ferrovie europee in Cina.

All'Inghilterra fu concessa la costruzione delle linee ferroviarie nella vallata del Yang-tse, che è la più fertile e commercialmente la più utile di tutti gli altri possedimenti europei in Cina.

In seguito agli accordi conclusi tra l'Inghilterra e la Germania non solo furono delimitate le rispettive sfere d'influenza delle due potenze in modo che quella inglese si estenda sul Yang-tse e quella della Germania sul Fiume Giallo, ma anche che la grande linea ferroviaria da Tientsin a Tschingwang che, corre paralella al grande canale sia costruita sotto il controllo tedesco pel tratto sino al confine della provincia meridionale di Schantung e sotto il controllo inglese dal punto in cui la linea entra nella provincia di Kiangsu che giace nel bacino del Yang-tse.

Però la Russia riusciva ad ottenere colla cessione da parte della Cina del porto di Niutschwang nella Manciuria, la linea ferroviaria di Niutschwang Shanhaikwan, che è la via di accesso a Tientsin ed a Pechino, perchè ad essa si riaccorda la ferrovia già esistente tra quelle due città.

Prima ancora che fosse annunciata quella concessione si sapeva che la Russia, la quale aveva incoraggiato dapprincipio il governo cinese a costruire la linea Niutschwang-Schanaikwan, protestò invece energicamente mediante Pawlow, suo rappresentante a Pechino, quando Hu, il direttore della ferrovia, entrò in trattative colla Banca inglese di Hong-Kong e Shanghai chiedendo che la linea ferroviaria non fosse lasciata ad intraprenditori non russi nè esercitata da questi.

×

La Cina cedette e quando la Russia ottenne il porto di Niutschwang apparve chiaro che quel possesso tendeva più a scopi militari che commerciali.

Difatti dall'ultima relazione sull'amministrazione delle dogane in Cina risulta che al movimento della navigazione in quel porto nel 1897 la Russia partecipava soltanto con un piroscafo, mentre nello stesso anno vi entravano 171 piroscafi inglesi.

Inoltre Niutschwang è uno di quei porti cinesi dei trattati che sinora si ritenevano inviolabili. Certamente la Russia lo lascierà aperto al commercio come è stato sinora, ma ciò non toglie che l'Inghilterra non ne riguardi l'occupazione come una violazione di trattati esistenti.

Ad ogni modo, coll'occupazione di Niutschwang la Manciuria si può considerare definitivamente come un possedimento russo.

Sono queste le cause che possono aver provocato l'inasprimento delle divergenze tra l'Inghilterra e la Russia in Cina, cui si riferiscono non solo le notizie dei concentramenti delle squadre inglese e russa nelle acque cinesi ma anche probabilmente le allusioni dello *Standard* — segnalate dai dispacci di Londra — secondo le quali gli armamenti della flotta e la mobilitazione dell'esercito regolare inglese e dei volontari non sono minacciosi per la Francia.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 3, ore 15.20 — Telegrafano da Londra che i movimenti della squadra inglese a Wei-hai-Wei e gli armamenti navali e dell'esercito in Inghilterra si riferiscono all'occupazione da parte della Russia, col consenso della Cina, del porto di Niutschwang nella Manciuria.

Politica e Diplomazia

— (S) **Parigi**, 3. — L'ambasciatore di Spagna, Leon Castillo, ha dato un pranzo in onore dell'ambasciatore d'Italia a Madrid, conte di Collobiano. E' intervenuto a pranzo anche l'ambasciatore italiano a Parigi, conte Tornielli.

— (S) **Madrid**, 3. — L'opinione pubblica si preoccupa della questione delle Filippine.

I giornali riconoscono inutile un appello all'Europa.

— **Porto Said**. — E' passato di qui l'*Iraouaddy* con a bordo Leontieff, diretto a Gibuti.

— **Londra**. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pekino si dice informato da due principi, parenti prossimi dell'Imperatore, che quest'ultimo rifiuta di prendere le medicine prescritte dal dottore francese chiamato per curarlo. Uno dei principi avrebbe dichiarato che il principe Duke Lau succederebbe probabilmente all'Imperatore.

— **Bucarest**. — Ha incominciato le sue pubblicazioni un nuovo giornale conservatore. E' redatto in francese e s'intitola *La Roumanie*.

— **Berlino**. — La sezione dell'ufficio imperiale degli affari esteri ha intenzione di affidare al maggiore de Wissmann la direzione e la condotta della grande spedizione progettata verso il lago Tchad.

— **Parigi**. — Si ha da Yokohama che la causa delle dimissioni dell'intero Gabinetto è stata l'impossibilità di intendersi circa la nomina del nuovo Ministro della Giustizia.

Dopo la politica parlamentare dei Ministeri omogenei si riprenderà ora probabilmente l'antica politica del concentramento delle influenze, dove ogni capo gruppo dispone di uno o più portafogli.

— **Londra**, 3. — Il conte di Minto, nuovo Governatore generale del Canadà, parte oggi a quella volta.

— **Livadia**, 3. — Lo Czar arriverà qui l'8 del corrente mese.

I Sovrani tedeschi in Palestina

(S) **Gerusalemme**, 3 — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto il Console francese ed una deputazione delle Colonie israelitiche.

Gli Imperiali di Germania partiranno da qui domani mattina, rinunciando per il caldo eccessivo, a recarsi, come prima si proponevano, a Nazaret, al Monte Tabor ed al lago di Tiberiade.

(S) **Gerusalemme**, 3. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania hanno visitato, oggi, l'ospizio di San Giovanni, abitato nel 1869 dal principe Federico, indi le tombe dei Re ebrei e infine la località detta Nuovo Golgota.

Nel pomeriggio ebbe luogo un servizio divino nella chiesa del Salvatore.

Domattina, alle ore 9, le LL. MM. partiranno per ferrovia, alla volta di Giaffa.

Comincia a piovere.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 3, ore 18.50. — Il *Temps* commenta gli episodii del viaggio dell'Imperatore Guglielmo, prevedendo perduta l'influenza della Francia in Oriente.

Il *Journal des Débats* dice che l'Imperatore offrì ai cattolici tedeschi il suo protettorato, ma che il Papa non sanzionò l'offerta.

Dei contratti di cambio a termine

Egregio sig. Editore,

Vi ho promesso di parlarvi degli effetti delle famose *contrattazioni dei cambi a termine* e lo faccio tanto più volontieri in quanto che io sono persuaso che una buona parte dei danni subiti dall'economia pubblica italiana dalle frequenti oscillazioni del cambio e dallo straordinario rincrudimento testè da esso sofferto, debba imputarsi a quel genere di contratti.

I professori teorici e più di essi i grandi agitatori del mercato grideranno allo scandalo se qualcuno si permetterà di chiedere restrizioni alla libertà del commercio, ma io penso che, allorquando si tratta di supremi interessi del paese, codeste libertà o licenze che sieno, debbano venire inesorabilmente soppresse.

Nessuno ch'io mi sappia ha trovato a ridire sulla saggia disposizione presa dal ministro Fortis contro gli accaparratori del grano, benchè essa intacchi evidentemente il principio teorico della cosidetta libertà del commercio. Ora la misura ch'io invoco è ben altrimenti modesta, ma per contro molto più benefica negli scopi finali.

E' ormai risaputo che l'annata, la quale sta fortunatamente per finire, doveva per varie ragioni venire funestata anche da un rincaro del cambio. Ma fin qui nulla di anormale e di strano, trattandosi per fortuna di fenomeni transitori.

Lo strano ed il riprovevole incominciarono quando la speculazione guidata dai soliti avvoltoi, incoraggiata dalla momentanea carestia del cambio, si diede e si dà a spingerne a tutt'oltranza i corsi, mediante acquisti a termine, a larghe scadenze, a chiacchiere insomma, non a pronti contanti.

Altra volta prima della peregrina innovazione di questo genere di contratti, il negoziante importatore di merci dall'estero, comprava il suo chèque per farne il rimborso e se voleva ritardarlo pur assicurandosi il corso del cambio, ricorreva al banchiere il quale comprava il cambio mediante provvigione a contanti e lo teneva a disposizione del cliente.

Ora grazie al famigerato nuovo metodo importato dall'estero, un negoziante che ha una scadenza a sei mesi, ad un anno, compra la divisa a discorsi a sei mesi, ad un anno.

Di qui la sfrenata speculazione sul cambio a termine, la quale spesso, per riuscire allo scopo, inventa enormi bisogni da parte del commercio, scadenze di diecine di milioni, e ne compra in anticipazione per centinaia di milioni... sempre a chiacchiere, producendo così un considerevole continuo rialzo anche sul corso del cambio a contanti, rialzo non rispondente certo ai veri bisogni giornalieri, perchè se v'è chi consuma la divisa, v'è anche chi la produce e bene spesso anzi la produzione eccede la domanda, siccome autorevolmente constata un'articolo dell'on. Maggiorino Ferraris nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*.

Se il mercato dei cambi si risolvesse con veri acquisti e vere vendite al contante, il corso risultante rispecchierebbe la vera situazione, i veri bisogni, e non si vedrebbero i fasti di questi giorni, in cui il cambio sale a 110 per ricadere l'indomani a 108 e risalire il giorno appresso a 109.

Come è possibile formarsi un'idea nemmeno approssimativa sulla situazione economica dell'Italia, quando la nostra speculazione sul cambio a termine si addestra con simili salti acrobatici?

Sopprimete le contrattazioni dei cambi a termine e le acque si faranno tranquille. Non vi spaventino i paroloni degli aventi interesse. Vi basti che i paesi, d'onde giunse a noi la nefasta innovazione, furono i primi a ripudiarla. A Berlino sono severamente proibiti i contratti a termine di qualsiasi natura ed in nessun altro paese si ammettono contrattazioni di monete e divise a termine.

Il privilegio rimane soltanto a noi col beneficio che tutti vedono, e quindi a me pare che sarebbe ora di rinunciare al triste monopolio.

Se anche i nostri grandi istituti, per meschini vantaggi cesseranno di esercitarsi coi riporti e deporti sul cambio, verrà a mancare un incoraggiamento all'insana speculazione ed il risultato ne sarà pronto ed efficace.

E voi, signor ministro d'agricoltura e commercio, se aveste plauso per la vostra Circolare contro gli accaparratori del grano, tanto maggior plauso riscuotereste decretando la *soppressione d'ogni sorta di contratti di cambio e divise a termine*, infliggendo gravi pene pecuniarie a chi trasgredisca la invocata soppressione sia in via ufficiale come non ufficiale.

Roma, 3 novembre 1898.

Vostro *M. M.*

Lasciando all'egregio redattore finanziario di trattare *ex professo* la quistione, ringraziamo intanto l'amico *M. M.* del contributo alla sua soluzione che egli vi ha portato e facciamo la girata della sua lettera all'on. ministro del commercio.

Francia e Inghilterra

La situazione.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ritiene che il Governo francese giudicando insostenibile la posizione della missione a Fashoda, Marchand troverà al Cairo istruzioni di lasciare al comandante egiziano che riprenda possesso di Fashoda stessa.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 3, ore 18.50. — Si annunzia che il maggiore Marchand riceverà ordine di consegnare Fashoda alle autorità egiziane.

(S) **Londra**, 3 — Una Nota ufficiosa, relativa alle notizie che annunziano regolata la questione di Fashoda, dice che l'affare si trova allo stesso punto in cui era all'epoca della pubblicazione dei Libri Bleu e Giallo; e che, fino all'arrivo del supplemento del rapporto di Marchand, la situazione rimarrà invariata.

(S) **Londra**, 3. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice esservi motivo a credere che la situazione anglo-francese sia migliorata.

Si può dichiarare che, quando la causa dell'irritazione sarà eliminata, si aprirà la porta alla ripresa dei negoziati amichevoli per determinare relazioni normali fra l'Inghilterra e la Francia.

(S) **Cairo**, 3. — E' qui giunto Marchand.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 3 ore 16,30 — Telegrafano da Londra alla *Koel Ztg* che nei circoli meglio informati si ritiene la situazione grave, incominciando dallo stesso ambasciatore francese il quale ha riferito a Parigi che l'atteggiamento energico di Lord Salisbury non si deve all'ultimo Consiglio dei Ministri ma alle rimostranze che i colleghi fecero a Lord Salisbury dopo la pubblicazione del libro Giallo francese assicurandolo che il paese intero lo appoggierebbe

La situazione è tale che il minimo incidente basterebbe a provocare un'esplosione.

L'intervento dell'Abissinia?

(S) **Londra**, 3 — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo che nel campo di Fashoda regna agitazione in seguito alla persistenza della voce di un movimento aggressivo da parte di Menelik.

(S) **Parigi**, 3 — Il *Gaulois* pubblica un'intervista avuta col Principe Enrico d'Orleans, secondo il quale sarebbe segnalata l'organizzazione ad Adis-Abeba di una grossa spedizione, di cui il possibile obbiettivo sarebbe Fashoda. (Vedi in appresso maggiori particolari).

Preparativi navali inglesi

(S) **Londra**, 3 — Furono prese misure a Dover, Gros-Port e Portsmouth per la mobilizzazione delle truppe di terra e di parte dei volontari.

— Il *Daily Mail* ha da Malta che una parte della squadra inglese del Mediterraneo, la quale si trova a Corfù, ricevette ordine di ritornare a Malta.

— Lo *Standard* dice che i preparativi dell'Inghilterra non sono menomamente minacciosi per la Francia.

Il giornale *Tablettes des Deux Charentes*, che per solito è bene informato di cose coloniali, pubblica, a proposito del movimento degli abissini verso il Nilo Bianco:

" Uno dei nostri amici che si trova per la via dell'Abissinia di ritorno in patria, ci scrive dal Cairo una lettera, i cui dettagli riguardo alla persona dello scrivente sono assolutamente esatti e la cui importanza non sfuggirà certamente nè a Parigi nè a Londra.

Dopo i risultati sfavorevoli della missione del marchese Bonchamps, il Negus Menelik tornò al suo antico progetto di conquistare la regione dell'Alto Nilo, e decise di penetrarvi sino a che si incontrasse colla colonna Marchand.

Nell'aprile di quest'anno circa 5000 abissini ben addestrati, sotto il comando del Dajac (generale) Tsemana giunsero nella vallata del Baro e più tardi nella regione bagnata dal Sobat.

Un messo del generale, giunto ad Addis Abeba il 15 settembre, recò la notizia che la spedizione aveva avuto pieno successo e che la bandiera abissina sventolava sul Nilo Bianco.

Gli abissini tenevano occupata la sponda destra del Nilo Bianco, sino oltre alla foce del Sobat ed avanzavano al nord verso Fashoda.

Due dei nostri connazionali, i signori Fevre e Potter ed il capitano russo d'Artamonoro, un tempo aiutante di Skobelew, accompagnano l'esercito di Tsemana.

Secondo le notizie più recenti (del 27 settembre) i tre europei sono intenzionati di passare — con un piccolo riparto di truppe sufficiente alla loro sicurezza personale — sulla sponda sinistra del Nilo e di impossessarsene in base al diritto del primo occupante.

Dal mese di marzo il Negus ha esteso considerevolmente verso il sud il suo impero, e questo giunge ora sino al 3° grado di latitudine boreale.

Verso il nord il Ras Oldegiorgis ha occupata la vasta regione sino alle sponde del Lago Rodolfo, dopo essere riuscito a respingere le orde delle tribù circostanti, comandate da tre bianchi. Non dovrebbe essere difficile indovinare la nazionalità di questi europei.

Secondo le notizie date dagli indigeni, questa colonna tentava di penetrare verso il Nilo bianco. Gli attuali padroni e protettori dell'Egitto dovrebbero essere in grado di dare notizie esatte sui piani di questa spedizione, che ora sono stati distrutti „.

Sin qui il giornale francese. Visibilmente si allude alla missione Marchand.

In quanto all'esattezza delle informazioni delle *Tablettes*, può darsi che vi sia un fondo di vero, tanto più che concordano colle asserzioni del principe Enrico d'Orléans, ad un redattore del *Gaulois*.

Giova però notare che il sirdar Kitchener, recandosi verso la fine dello scorso settembre a Fashoda, lasciò un drappello di truppe anglo-egiziane alla foce del Sobat e quindi il Governo inglese dovrebbe essere pienamente a giorno dei movimenti degli abissini in quella regione.

Ma in Inghilterra - almeno sinora - sembra non se ne sappia nulla.

L'imp. Francesco Giuseppe e gli ungheresi.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 3, ore 17.44 — Telegrafano da Budapest che nella seduta del Comitato pel monumento all'imperatrice Elisabetta, il barone Banffy annunciò che l'imperatore desidera che il monumento sia eretto sulla piazza di S. Giorgio a Buda sul luogo stesso ove sorge ora il monumento al generale Hentzi.

Il Comitato accolse la comunicazione con vivissimo entusiasmo.

Il monumento a Hentzi, il quale cadde nel 1849 nell'assalto contro la fortezza di Buda, difesa eroicamente dagli *honveds* ungheresi, sotto il comando di Georgey, era riguardato dalla maggior parte degli ungheresi quale una provocazione permanente, e nella piazza vicina fu eretto, come protesta, un monumento agli *honveds*.

Il generale Zansky nel 1886, in seguito ad una dimostrazione militare a Budapest in onore di Hentzi provocò i grandi tumulti, la cui conseguenza fu una lunga crisi interna.

Il monumento ad Hentzi, che fu eretto, a suo tempo, a spesa dell'imperatore, sarà trasportato nell'interno di un edificio militare.

La sottoscrizione pubblica aperta dai giornali di Budapest pel monumento all'imperatrice Elisabetta, ha dato sinora 400,000 fiorini (circa un milione di lire).

L'opinione pubblica in Ungheria ha accolto con entusiasmo la decisione nobilissima dell'imperatore, che corrisponde perfettamente ai sentimenti che la defunta Sovrana aveva per l'Ungheria e contribuirà grandemente alla conciliazione.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Hong-Kong** 3. — Vi ha grande attività nelle sfere militari e marittime.

Le navi da guerra vengono alacremente provviste di munizioni e vettovaglie.

(S) **Vienna** 3. — La corvetta austro-ungarica *Frundsberg*, che giunse giorni sono a Talien-Wan e continuò poscia il viaggio, sbarcherà un distaccamento di marinai che si recherà a Pechino per la protezione della Legazione austro-ungarica, come si fece per le altre Legazioni.

La produzione del grano e l'avvenire

Sir William Crookes, l'illustre chimico inglese, inaugurando l'Associazione britannica delle scienze, ha pronunziato un discorso sul gravissimo problema dell'alimentazione.

Il valente scienziato ha esaminato lo stato attuale della produzione del grano ed il suo avvenire in rapporto all'incremento probabile della popolazione.

La questione è suggestiva e, sebbene crediamo che il Crookes abbia esagerato i termini della sua dimostrazione, tuttavia stimiamo utile riassumerne sostanzialmente le considerazioni, le quali, se peccano di iperbole nella sintesi, sono assai interessanti nell'analisi.

Il problema è posto così: dato che il grano costituisca la base principale dell'alimentazione della razza caucasica, comprendente l'Europa, gli Stati Uniti, l'America inglese, le popolazioni bianche dell'Africa, l'Australia, una parte dell'America del Sud e tutte le colonie europee, si tratta di accertare il consumo annuo di queste popolazioni, di determinare l'aumento percentuale medio che subisca questo consumo col normale accrescimento delle popolazioni stesse e col progrediente bisogno di vivere sempre meglio, e di confrontare questi risultati colla potenzialità produttrice, necessariamente limitata, della terra.

In primo luogo, osserva sir W. Crookes, il consumo del grano per individuo e per anno, tende universalmente ad aumentare. Per esempio, nella Scandinavia, esso è aumentato del 100 per cento negli ultimi 25 anni; in Austria-Ungheria dell'80 per cento, nel Belgio del 50 per cento e in Francia del 20 per cento.

Solo in Russia, in Italia e forse in Turchia il consumo individuale è in regresso. In Inghilterra il consumo personale si avvicina a quello della Francia, e così in Germania, dove l'aumento è pure considerevole, se si deduce dall'aumento delle importazioni di grano, le quali in un quarto di secolo sono salite del 700 per cento.

Questo pel consumo individuale.

Ora calcolando la popolazione dei paesi frugivori a 516 milioni e mezzo, occorrono ad alimentarla 845 milioni di ettolitri di grano.

Nel 1897 invece il raccolto totale del mondo intero è stato di 698 milioni di ettolitri soltanto: c'è stato quindi un deficit di 147 milioni di ettolitri, del quale nessuno si è accorto, perchè una serie di abbondanti raccolti precedenti avevano lasciato un sopravanzo di circa 110 milioni di ettolitri al principio dell'anno agrario.

Pigliando come punto di partenza il deficit netto di 147 milioni di ett. e tenendo conto dell'aumento cumulativo della popolazione, si arriverebbe alla conclusione che il deficit della razione alimentare verrebbe sempre più ingrossando, se non si trova il mezzo immediato di aumentare la produzione del grano tanto intensivamente che estensivamente.

Rimandando ad un prossimo articolo ciò che il Crookes, in ciò d'accordo col Berthelot ed altri chimici illustri, sta escogitando in proposito, e che, detto col debito rispetto, ci pare almeno pel momento roba molto fantastica, ci limitiamo a notare che sia per l'intensità della coltivazione, sia per la potenzialità estensiva delle terre che rimangono da mettersi in coltura, l'ipotesi paurosa di una carestia permanente prossima è tutt'altro che alle viste.

Invece ci pare interessante riepilogare dai dati forniti da Sir W. Crookes, quali sono le condizioni della produzione nei paesi d'Europa, in quali proporzioni le aree coltivabili a grano possano essere accresciute e se tale accrescimento potrà bastare a colmare l'ammanco esistente ed a sfamare le schiere incalzanti dei nuovi venuti.

L'Inghilterra importa il 75 0[0 del suo consumo locale, cioè quasi 65 milioni di ettolitri; non potrebbe quindi bastare a sè stessa, nemmeno se tutto il suo territorio fosse coltivato a grano.

Così pure la Francia, la quale però come produttrice di grano, è seconda solamente agli Stati Uniti, ciò che non le impedisce di dipendere dall'estero per circa il 14 0[0 del suo consumo.

La Germania, ben lontana di essere in grado di aiutare gli altri, importa annualmente 13 milioni di ettolitri, cioè, come abbiamo detto, 700 per cento più di quanto ne importava venticinque anni fa.

L'Austria-Ungheria si troverebbe in condizioni migliori, potendo essa sopperire, se non altro, ai bisogni propri. Durante gli ultimi 25 anni la sua popolazione è aumentata del 21.8 per cento ed in pari tempo essa ha accresciuto del 56 per cento l'area delle sue terre coltivate a grano.

Il consumo individuale però è anch'esso aumentato dell'80 per cento, per cui, malgrado la quantità dei terreni che l'Ungheria potrà ancora offrire alla coltivazione dei cereali, il paese intero dovrà presto entrare nella categoria delle nazioni importatrici.

La Rumania è una importante produttrice di grano. Il suo raccolto nel 1896 ha raggiunto 25 milioni di ettolitri, di cui 12 milioni circa furono esportati. Questo paese possiede ancora una notevole quantità di terre atte alla coltivazione del grano, ma coll'aumento della popolazione e coll'accrescimento generale e progressivo dei bisogni individuali, il momento non è lontano in cui la Rumania sarà lieta se potrà bastare a se stessa.

La Russia può ancora esportare circa 35 milioni di ettolitri di grano in media, ma tale eccedenza è affatto precaria, perchè la popolazione rurale, in questo paese aumenta assai più rapidamente che in qualunque altro dell'Europa, mentre, d'altra parte, il consumo del pane vi è stato ridotto ad un punto assolutamente insostenibile.

Il contadino russo digiuna, nel vero senso della parola, tanto che vi miete vittime in larga misura il " tifo della fame. „

E' vero che lo sviluppo della coltivazione delle così dette *terre nere*, le quali si estendono nella regione sud dell'impero, ed al di là dei monti Urali nella Siberia, progredisce rapidamente, ma la loro fertilità si è di molto esagerata.

E' vero altresì che il costo di produzione in Russia è molto basso, più basso ancora di quello della coltivazione delle terre vergini degli Stati Uniti dell'Ovest, ma i prodotti sono altrettanto scarsi; nella Russia europea la produzione netta oscilla fra 4.95 e 8 ettolitri per ettaro.

Inutile parlare degli altri paesi di Europa che, come l'Italia, la Spagna, il Portogallo ecc., sono importatori per forza, e che non potranno mai, anche nelle condizioni più favorevoli, essere di qualunque aiuto per rifornire i magazzini granari mondiali.

Tali essendo le condizioni della produzione del grano in Europa, resta a vedersi se quella extra europea, fornita dall'Africa, dall'Egitto, Tunisia, Algeria, India, Australasia, Stati Uniti, Canadà, Argentina, è tale da mantenere lungamente il contrappeso.

E' quanto vedremo in un prossimo articolo.

L'autonomia di Candia

Nuove tergiversazioni della Porta

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 3, ore 11,30. — Da Costantinopoli si annunzia alla *Frank Ztg.* che la Porta ha fatto agli ambasciatori delle quattro potenze una comunicazione con cui presenta sette domande riguardo a Candia: 1) che sia mantenuta nell'isola una piccola guarnigione turca; 2) che il Governatore sia investito dal Sultano; 3) che sia pagato un tributo annuo; 4) che la bandiera turca sia issata nell'isola ed eventualmente sulle navi candiotte; 5) che il diritto di grazia sia lasciato al Sultano; 6) che le leggi sieno applicate in nome del Sultano; 7) che le proprietà dei musulmani sieno protette.

Secondo informazioni da altra fonte le quattro potenze sono disposte a far concessioni nelle questioni di forma, ma a non transigere su quella della permanenza delle truppe turche a Candia.

(S) **Costantinopoli**, 3 — Nei circoli degli Ambasciatori si crede che le Potenze non risponderanno all'ultima Nota della Porta; e che, se domani sera le truppe turche non avranno finito di sgombrare dall'isola di Creta, gli Ammiragli delle squadre estere ricorreranno a misure coercitive già decise.

La Porta, oltre la precitata Nota, ha indirizzato una uniforme Circolare agli Ambasciatori delle quattro Potenze, che mantengono truppe di terra e di mare nell'isola di Creta.

Le forze militari turche che si trovano ancora nell'isola di Creta ascendono a 1500 uomini.

(S) **La Canea**, 3. — Si stanno imbarcando gli ultimi contingenti turchi.

Sottufficiali e straordinari

In attesa delle risoluzioni, che sarà per prendere la Commissione, alla quale fu dato l'incarico di studiare il modo di conciliare il diritto acquisito da 2400 sottufficiali di essere collocati in un impiego civile con la posizione di fatto dei numerosi straordinari, che attendono, a loro volta, il passaggio in pianta stabile, ci siamo astenuti dal ritornare sulla questione, malgrado le molte insistenze avutene dall'una e dall'altra delle due parti.

Nè intendiamo oggi rompere questa riserva, che ci siamo spontaneamente imposti, aprendo, per debito di stretta imparzialità, le nostre colonne alla seguente comunicazione, pervenutaci da un gruppo di straordinari in risposta ad altra precedente del sig. Portaspina.

Se un consiglio ci è consentito di dare agli uni ed agli altri, questo consiglio si è di astenersi dall'invelenire la questione con inopportune polemiche e di attendere fiduciosi l'opera della Commissione, che, non lo dubitiamo, sarà opera imparziale, inspirata al senso dell'equità.

Ciò premesso, ecco la lettera:

Egregio sig. Editore,

Sicuri della sua indulgenza anche a nostro riguardo, Le saremo grati se vorrà pubblicare nel Suo pregiato giornale il presente articolo, e fin da ora Le ne rendiamo vive grazie.

In un articolo comparso nel *Popolo Romano* del 14 ottobre scorso, il signor Portaspina, per difendere la benefica legge del 1883, che ha dato diritto ai sotto ufficiali dell'Esercito, dopo un periodo di dodici anni di servizio, ad un impiego nelle Amministrazioni civili dello Stato, muove una guerra a fondo contro gli straordinari, sebbene riconosca che debba tenersi conto dell'opera loro e che anche spetti ad essi una definitiva sistemazione.

Avremmo preferito tacere, per ragioni d'indole delicata, che non sfuggiranno al di Lei acume; ma l'addebito, che il signor Portaspina fa a noi tutti, di essere entrati a far parte delle Amministrazioni dello Stato, per raccomandazioni di qualche onorevole o, d'insignito di varii ordini cavallereschi, ci costringe a rompere il silenzio.

E' bene, adunque, stabilire:

1. che gli Straordinari, regola generale, hanno quasi tutti guadagnato il loro posto per esami di concorso.

2. che essi sono considerati, " veri e propri impiegati dello Stato „ (vedi decisione della Corte dei Conti a Sezioni riunite 9 dicembre 1887)

3. che disimpegnano, da anni, mansioni superiori al loro grado, financo di prima categoria.

4. che la maggior parte sono forniti di titoli scolastici ed accademici.

5. che il loro servizio oscilla dagli 8 ai 20 anni.

6. che godono di uno stipendio derisorio ed insufficiente ai primi bisogni di essi e delle loro famiglie.

7. che i loro anni, disgraziatamente, non sono sino ad oggi valutati agli effetti della pensione.

8. che nessuna legge Cavalletto è stata dalla Camera votata per la loro definitiva sistemazione.

9. che nessun premio di rafferma è stato ad essi concesso per il lungo periodo di servizio, che hanno prestato o seguitano a restare allo Stato.

Dato questo parallelo, rispetto ai signori sotto ufficiali, gli straordinari si augurano che l'equità e la giustizia abbiano a suonare anche per essi, e, se i sotto ufficiali furono sì fortunati di avere un Dio, che ha assicurato il loro avvenire, si augurano che non vogliano oggi pretendere la parte del leone e negare agli straordinari quanto per essi è già un fatto compiuto.

Gli impiegati straordinari del resto, perseverando nel loro dovere, confidano nel cuore e nella equanimità dei loro superiori, ai quali hanno conservato e conserveranno sempre, lavorando, quella fede, fonte di ogni virtù e sicura ricompensa.

Un gruppo di impiegati straordinari.

La Commissione, alla quale accenniamo più sopra, è composta come in appresso:

S. E. Tarditi cav. Cesare, sottosegretario di Stato alla guerra, *presidente.*

Commendatori Germonio, capo divisione all'interno, Barilari idem agli esteri, Grisolia idem all'agricoltura, Nazari idem alle finanze, Masi direttore dell'ufficio personale alla pubblica istruzione, Zincone ispettore generale al Tesoro, Cavalieri Pistoni capo divisione alla grazia e giustizia, Zoccoli idem ai lavori pubblici, Baldanzi idem alla marina, Castrati caposezione alle poste, Barrili dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, Scolari capo divisione del personale della Società del Mediterraneo, Barbisco sottocapo presso il Segretariato generale della Società Adriatica e Manceri segretario capo della Società Sicula, *membri.*

Il cav. Piazzoni, capodivisione alla guerra, è incaricato delle funzioni di segretario.

Il mandato della Commissione è così fissato nel decreto di nomina: " determinare i provvedimenti da sottoporsi al Parlamento allo scopo di definire stabilmente la questione degli impieghi ai sottufficiali ed al personale straordinario. „

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che istituisce presso il Ministero della guerra una Commissione per l'esame e la determinazione dei provvedimenti da sottoporsi al Parlamento, allo scopo di definire stabilmente la questione degli impieghi ai sottufficiali ed al personale straordinario — id. id. che approva lo Statuto per il Conservatorio musicale di Milano — id. id. riflettenti trasformazioni di Opere Pie in Cassa di prestanze agrarie e costituzione di Ente morale — Elenco degl' Italiani decedati in Marsiglia durante il 3. trimestre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Grazia e Giustizia

Il Bollettino ieri uscito reca: L'avvertenza riguardante gli stampati per la formazione del registro riassuntivo degli articoli di decreto per cause ed affari definiti in materia civile - Circolare concernente lo svincolo delle cauzioni dei Conservatori delle ipoteche - Disposizioni nel personale dipendente dal ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura. — I seguenti giudici sono nominati vicepresidenti di tribunale e destinati:

Solimando Francesco Paolo da Trani ad Avellino — Biranti Gaetano da Pesaro a Girgenti — Russo Felice da Napoli id. — Fanelli Francesco da Napoli a Roma — Salazar Giovanni id. id. — Ughi Ugo da Forlì a Genova — Ballico Pietro Leonardo da Udine a Bergamo - Verde Filippo da Napoli a Roma — Boerzio Giovanni da Napoli a Catania — Rosso Limenio da Chiavari a Genova — De Paoli Aurelio da Alessandria a Genova — Aragone Giuseppe da Sassari id.

Cimino Luigi giudice a Benevento è collocato a riposo col titolo onorifico di vice pres. di tribunale.

Ciuffo Antonio id. a Cagliari è collocato a riposo come sopra.

Siciliani Nicola id. a Matera è collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Sizia Giacomo id. a Vigevano è ivi incaricato all'istruzione dei processi.

Luglio Antonio id. a Vallo della Lucania in aspettativa è richiamato in servizio e tramutato a Cassino.

Capperi Carlo Alberto id. a Pallanza temporaneamente all'istruzione dei processi a Torino, è richiamato al suo posto.

Buzzi-Langhi Felice id. da Crema è tramutato a Cosenza — Petrone Silvio id. da Larino a Benevento — Pagliai Temistocle id. da Aquila a Pesaro — Deangelis Raffaele id. da S. Angelo dei Lombardi a Benevento — Rinti Pacifico id. da Aquila a Trani — Rinaldi Giuseppe id. da Spoleto a Pesaro — Granata Giovanni Battista id. da Trani a Napoli.

Cimino Giuseppe id. da Catania a Napoli — Pinzolo Francesco id. da Potenza a Napoli — De Notari Stefano Ferdinando id. da Avellino a Napoli — Coppola Picazio Umberto id. da Avellino a Napoli — Pelagatti Angelo id. da Caltanissetta a Forlì — Dall'Oglio Michelangelo id. da Domodossola ad Udine — Delbecchi Silvio id. da Avezzano a Chiavari — Dagna Camillo id. da Nicosia ad Alessandria — Prosperi Giovanni Maria id. da Tempio a Sassari — De Logu Filippo, id. da Sassari a Cagliari — Padiglione Enrico id. da Monteleone a Perugia — Comba Claudio id. da Trani a Voghera — Fantozzi Tommaso id. da Cosenza a Spoleto — Farina Savino id. da Rossano a Trani — Bellone Eligio id. da Catania a Domodossola — Curzio Andrea Giuseppe id. da Ariano ad Avellino — Berndetti Andrea id. da Cassino ad Avellino — Croca Giuseppe id. da Palmi a Trani — Gardini Filippo id. da Melfi a Cassino.

De Cicco Luigi, sost. proc. del Re, è nominato giudice e tramutato da Sciacca a Monteleone.

Jantin Giovanni, giudice a Fossano è ivi incaricato dell'istruzione dei processi.

Barbieri Lucio, sost. proc. del Re a Messina incaricato di reggere la proc. di Mistretta e ivi nominato proc. del Re.

Sibellini Lorenzo id. a Lagonegro id. a Breno e ivi nominato proc. del Re lasciandosi vacante il posto di proc. del Re a Nuoro per l'aspettativa di Ubertolli Carlo — Festa Michele id. a Reggio Emilia è nominato proc. del Re e destinato a Domodossola — D'Aulisio-Garigliola Guglielmo id. a Potenza è tramutato a Salerno — Sciuto Mangeri Silvestro id. a Siracusa è collocato in aspettativa per giorni 40 per motivi di famiglia — Buonomo Leopoldo id. a Trapani è tramutato a Campobasso — Terzago Secondo id. da Caltanissetta ad Asti — Tosi Enrico id. da Larino a Reggio di Calabria — Gallotti Alfredo id. da Lanciano a Lagonegro ed è temporaneamente applicato alla procura di Forlì — Candela Pasquale id. da Reggio di Calabria a Messina — Cerutti Pietro id. da Castrovillari a Reggio Emilia.

Pretori — Perna Gaetano, pretore ad Ischia è nominato sostituto proc. del Re e destinato a Lorino.

Genova Roberto, id. a Teramo id. a Caltanissetta.

Cammarota cav. Ferdinando, id. a Maiori id. a Castrovillari - Pignatelli Egidio, id. a Bari 2. id. a Trapani - Casanova Luigi, id. a Treviglio è nominato giudice e destinato a Crema - Buongiovannini Paolo Emilio, id. a Poirino id. ad Avezzano - D'Astorre Giulio, id. a Nardò id. Melfi - Cantarelli Luigi, id. a Macerata id. a Potenza - Caielli Giuseppe, id. a Varallo id. a Melfi - Verdina Emanuele, id. a Sampierdarena id. a Palmi - Capo Isidoro Luigi, id. a Cicciano id. a S. Angelo dei Lombardi - Biondi Leonardo, id. ad Avola id. a Girgenti - Viarengo Vittorio, id. a Carmagnola id. a Tempio - Borelli Luigi, id. a Genova id. Sassari - Sanguinetti Antonio, id. a Moncalvo id. a Rossano - De Franceschi Giuseppe, id. a Mantova 2. id. a Nicosia - Sganga Salvatore, id. a Palermo 4. id a Catania - Mazzini Amedeo, id. a Pontremoli id. ad Aquila - Berardi Augusto, id. a Milano 6. id. ad Aquila - Ceccato Giulio, id. a Caserta id. a Larino - Rispoli Gennaro, id. a Barletta id. a Vallo della Lucania - Perrando Giuseppe, id. a Spezia 2. id. a Palermo - Castiali Emilio, id. a Savigliano id. a Catania - Criscuolo Gabriele, id. a Napoli 2. id. ad Ariano.

Cocchia id. da Casalbordino ad Edolo — Testa id. ad Atessa è collocato in aspettativa per mesi 3 per motivi di salute.

De Ferraris id. a Marcianise è sospeso dalle sue funzioni.

Poggiolini, pretore, è tramutato da Scarperia a Modigliana — Todeschini id. da Modigliana a Scarperia — Parenti id. da Bugnone a Fordinovo — Vaccani id. da Fordinovo a Bugnone — Della Chiesa id. da S. Damiano Macra a Caraglio.

Aspa id. a Bava in aspettativa richiamato in servizio a Spaccaforno — Rosini id. da Pienza a Chiusi — Gianni id. da Torricella Peligna a Fiumignano — Carabba id. da Fiumignano a Cittadacale — Capalozza id. da Alfonsine a Mondolvo — Fazioli id. da Sant'Arcangelu ad Alfonsine.

Costamonte in aspettativa richiamato in servizio e destinato da Piazza Armerina a San Damiano Macra.

Manassero id. a Villanova Mondovì collocato in aspettativa per un anno per motivi di famiglia — Chiari id. id. come sopra.

Cristiani id. confermato nell'aspettativa per altri 6 mesi.

De Capuaris aggiunto giudiziario a Benevento è tramutato ad Avellino — De Bellis id. da Messina a Benevento — Parietti id. da Palmi a Mondovì — Rossi id. da Caltagirone a Palmi — Marrus id. da Tempio ad Oristano.

Tomatis id. ad Andora è collocato a riposo.

Citò id. ad Arcidosso è sospeso per 15 giorni dallo stipendio.

Pensavalle uditore vicepretore è tramutato da Regalbuto a Niscemi.

Di Gregorio id. a Troina è nominato aggiunto giudiziario a Caltagirone — Cleopuzzo id. a Napoli I id. a Messina — Rocco id. a Napoli I id. a Tempio.

Vaccaro aggiunto giudiziario a Salerno è colloc. in aspett. per infermità per 3 mesi.

Mistruli id. a Novara temporaneamente applicato alla procura di Pallanza è richiamato a Novara.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 3, ore 11.30. — Nel pomeriggio di ieri, alle Murate, ov'è stato rinchiuso, ebbe luogo il confronto fra Osvaldo Bussi, il presunto assassino della vecchia Castori, e la teste Camilla Merlo.

Era presente il giudice istruttore avv. Rubino.

Le affermazioni franche e precise della teste produssero enorme impressione sul Bussi, che incominciò a tremare e non seppe più che cosa rispondere.

Dal confronto ha emerso che la sera del delitto il Bussi era a Firenze e salì in casa, accompagnato fino alla porta da due individui. Secondo indagini praticate dall'ispettore Bondi e dal delegato Ugolini i due sarebbero il merciaio Sabba Fabbri e il figlio Italo: i testimoni addotti dal Bussi per provare l'*alibi*.

— *Ore 17* — Dalle dichiarazioni di una ventina di testimoni, raccolte dal giudice istruttore Rubini, è risultato che il Bussi si fermò a Strada tutto il venerdì 28 e la notte seguente, e a Greve il sabato - giorno del delitto - la notte e la domenica.

Come spiegarsi quindi la persistenza della Merlo nell'affermare di aver visto il Bussi a Firenze la sera del sabato?

Domani si faranno altri confronti della Merlo con i testimoni di Greve.

Si afferma che la polizia segua altre traccie, ma su ciò essa mantiene il più assoluto silenzio.

Treviso, 2. — Tutti i fiumi della regione hanno straripato. Oderzo è allagato dalla piena del Monticano; il Piave è ingrossato; il Curonna ha inondata una vasta zona e l'Onigo minaccia di abbattere il nuovo ponte; il Livenza è sopra guardia.

Il genio civile è sopra luogo: le popolazioni, impressionate dalle continue inondazioni, invocano solleciti provvedimenti.

Porto Maurizio, 3 — L'usciere della Pretura di Taggia, Giovanni Bordero, a causa di precedenti rancori per ragioni d'ufficio esplodeva quattro colpi di rivoltella contro il cancelliere Raffaele Novara senza riuscire a colpirlo.

Allora lo feriva gravemente alla testa con un bastone, quindi si costituiva ai carabinieri.

Potenza, 3, ore 15,40 — A Pietragalla, certo Michele De Bonis, per futili motivi, uccideva con due colpi di trincetto la moglie, Anna Muscio, dandosi poscia alla latitanza.

Bergamo, 3, ore 16.20 — A Vertova, ov'è la succursale del cotonificio di Valle Seriana, si rinnovarono ieri i disordini.

Furono arrestati una dozzina di scioperanti.

Gli operai dei due stabilimenti, circa 3000, vennero licenziati tutti, salvo ad essere riammessi in gran parte, ma in base ad una nuova iscrizione.

Rientra la calma; i cotonifici verranno presto riaperti.

Ferrara, 2 — Domenica ventura avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico, nella prima aula della Biblioteca dell'Università, con un discorso del prof. Emilio Cavazzani sul tema: " Le armonie della vita. „

Padova, 2 — La cantoniera Domenica Artusa, del casello 222 della linea Venezia-Milano, slanciatasi sul binario per salvare il ragazzo Pietro Boscato, fu investita e sfracellata con lui da un treno proveniente da Verona.

Macerata, 2 — *(u. c.)* E' stato sentito qui con viva soddisfazione che fra i nomi più considerati dal Governo per la prossima nomina di senatori siavi quello del nostro ex-deputato avv. cav. Lazzarini. Egli gode la stima di tutti ed è generalmente riputato l'uomo che nel Senato rappresenterebbe degnamente la nostra città, tutelandone i legittimi interessi, e nel tempo stesso sarebbe un elemento attivo ed efficacissimo per le discussioni legislative e per sostenere con indipendenza e coscienza i più sani criteri politici e l'indirizzo di buon Governo. Auguriamoci che i nostri voti siano appagati.

L'elezione di Corteolona.

Nelle elezioni suppletive di Corteolona, per la nomina di due consiglieri provinciali, votarono 2021 elettori sopra 3712 iscritti.

Riportarono maggior numero di voti don Albertario ed avv. Romussi per avere il clero ed il partito clericale votato compatti con i repubblicani ed i socialisti.

Discorso dell'on. Colombo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 3, ore 23,35. — Inaugurandosi la nuova sede dell'Associazione degli studenti monarchici, presenti il sindaco e alcuni deputati monarchici, l'on. Colombo pronunziò un discorso, vantando la superiorità del regime monarchico in rapporto alla libertà, alla giustizia e alla stabilità.

Esortò gli studenti, rappresentanti la cultura scientifica, ad adoperarsi al risorgimento economico del paese, specialmente nel campo industriale che dovrà equamente proteggersi dacchè dal lato agricolo si possono concepire limitate speranze di fronte alla concorrenza estera. Ormai è impossibile limitare ulteriormente i consumi.

Si limitino le spese; si rinunci, almeno temporaneamente alla grande politica; si abbia in vista costantemente il pareggio, scongiurando così il disagio economico pericoloso per le istituzioni, e causa essenziale dei moti di maggio nel mezzogiorno e in parte nel centro d'Italia.

A Milano invece la causa furono le sobillazioni perduranti da anni senza che si applicassero le leggi repressive, si sciogliessero i circoli, si abbassassero le bandiere sovversive.

L'on. Colombo non si opporrà alla riforma delle leggi purchè il governo si metta in grado di applicarle.

L'oratore mette in guardia il paese contro le velleità di grandi operazioni di credito, di creazione di flotte, di rivincite africane, di intraprese di lavori pubblici e crede che si debba diffidare dell'efficacia delle riforme tributarie se non si diminuisce il contingente delle imposte.

L'on. Colombo alla fine del suo discorso fu salutato da vivissimi applausi.

Terremoto in Sicilia.

(S) **Catania**, 3 — Stamane, alle ore 7, si è rinnovata una scossa di terremoto, prevalentemente sussultoria, ed è stata fortissima a Mineo, ove produsse piccole lesioni ai fabbricati, nonchè a Caltagirone, dove allarmò la popolazione.

La scossa fu anche avvertita a Biancavilla, Acireale, Aderno e Linguaglossa.

Qui la scossa fu sensibilissima e registrata dagli strumenti dell'Osservatorio, con movimento sussultorio ed ondulatorio.

L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica di Roma comunica quanto segue, in data di ieri (3):

Stamane, verso le ore 7, vi fu un'altra fortissima scossa di terremoto a Mineo (Catania), la quale ha prodotte lievi lesioni ai fabbricati ed è stata sentita più o meno fortemente a Caltagirone, Biancavilla, Aderno, Zafferana-Etnea, Linguaglossa, Acireale e lievemente anche a Catania ed a Messina.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al teatro di Haymarket a Londra ha avuto luogo la prima rappresentazione di una nuova commedia in quattro atti del signor Henry Arthur Jones intitolata: *Le manovre di Jane.*

Jane è una ricca erede, il cui padre avendo scoperto che è innamorata di un avventuriero, la porta in casa di una vecchia signora, amica della famiglia nella speranza che essa dimentichi l'amante, e finisca collo sposare un nipote della signora, Lord Bapchild.

Ora accade che Jane porta con sè una sua amica Constantia Gage, che si mette in testa di fare la conquista del padrone di casa.

Jane si lascia corteggiare da Lord Bapchild, ma segretamente fa quanto può per aiutare l'amica nei suoi progetti, mentre dal canto suo riesce a procurarsi dei colloqui col suo antico amante.

Lord Bapchild dà a Jane un appuntamento per una gita romantica in barca, ma essa vi manda l'amica, avendo stabilito per la sera stessa di farsi rapire dall'amante.

Però per una serie di contrattempi nè la gita nè il ratto riescono bene; e le due coppie ritornano la mattina dopo al castello dove fanno ammenda onorevole delle scappate e tutto finisce con due matrimoni.

La commedia è parsa al pubblico un po' troppo lunga e mediocremente interessante.

— Edmondo Rostand, l'applaudito autore del *Cyrano de Bergerac*, sta scrivendo una commedia in tre atti in versi, intitolata *La casa degli amanti*, che destina alla Comédie Française.

— Al Nouveau Théâtre di Bruxelles ha avuto lieto esito un piccolo dramma emozionante del signor Paul André, giovane autore belga, intitolato *Haine d'aimer.*

Lirica. — La signora Albani Gye, Miss Ada Crossley e il tenore Ben Davies hanno cantato davanti alla Regina Vittoria a Balmoral.

Il programma comprendeva musica di Boito, Giordani, Gomes, Gounod, Blumenthal e Sullivan.

— L'idea della creazione di un terzo teatro lirico a Parigi allo scopo di far conoscere al pubblico le opere di autori giovani, che attendono ancora il loro turno nei due teatri esistenti, ritorna ora a galla.

Il signor Manaury uno dei candidati alla direzione di un teatro lirico municipale, ha indirizzato a questo proposito una nuova petizione al Consiglio municipale di Parigi firmata da moltissimi autori e maestri di musica noti.

— Il maestro Eugenio d'Harcourt, direttore dei concerti che portano il suo nome, sta ora scrivendo un' opera in quattro atti su libretto di Giulio Barbier intitolata *Il Tasso.*

In conseguenza quest'anno i concerti d'Harcourt non avranno luogo.

Concerti. — L' orchestra della Queen's hall ha inaugurato la terza stagione dei concerti sinfonici con lieto successo. Il programma comprendeva l'*ouverture* del *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn, *Amleto*, poema sinfonico di Edward German, nuovo per Londra, quantunque eseguito al Festival musicale di Birmingham, la sinfonia patetica di Tchaickowsky, alcuni brani della *Regina di Saba* di Goldmark e due danze ungheresi di Brahms.

Arte. — Un gruppo di letterati ha offerto allo Stato il bel ritratto del poeta Verlaine, del pittore Edoardo Chantalat.

Questa tela, di alto interesse artistico, sarà posta probabilmente al Museo del Luxembourg.

— Lo scultore Waits sta facendo una statua del poeta lord Tennyson per commissione del figlio di questi.

Congresso delle Banche popolari.

(S) **Augoulême**, 3. — Venne inaugurato il Congresso delle Banche popolari e dei sindacati agricoli.

I ministri francesi del commercio e dell'agricoltura, il ministro belga delle finanze e l'on. Luigi Luzzatti furono acclamati presidenti d'onore e Rostand presidente effettivo del Congresso.

Laroche, Joubert e Prebetio fecero grande elogio dell'opera dell'on. Luigi Luzzatti per la cooperazione.

L'on. Luzzatti, fra ripetuti e calorosi applausi, rispose svolgendo i principii fecondi e felici della cooperazione e salutando la cooperazione francese in nome dell'italiana.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi — Giudici: Servici e Giorgi — P. M. Savastano — Difesa: Mazza, Brenna e Falessi.

Peculato e falso.

Ieri sono stati sentiti moltissimi testimoni nel processo contro il furiere maggiore Ettore Tizioni e contro lo scrivano locale Giuseppe Scardoli.

A parte tutte le notizie di secondaria importanza, che essi hanno dato ai giurati, ve ne sono alcune che meritano di essere ricordate.

Quasi concordemente si è riconosciuto che il Tizioni aveva mano libera nel suo ufficio: scarsissima era la sorveglianza da parte dei superiori.

Inoltre è stato affermato da molti testimoni che qualche ufficiale e parecchi sottufficiali ricevevano spesso prestiti di somme più o meno rilevanti di denaro.

Un ufficiale ora morto, il capitano Colonnelli, ha avuto un prestito di 2500 lire: lo ha attestato il furiere maggiore Alfani, il quale servì da intermediario in questo affare.

D'altra parte sono sequestrate in gran numero cambiali e obbligazioni, che dimostrano come il Tizioni fosse una specie di banchiere del distretto: è notevole anzi come egli prestasse sempre a titolo gratuito. Dato ciò si spiega benissimo la insufficiente sorveglianza sulla sua gestione.

Il processo continua oggi, e forse terminerà questa sera.

In Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: Massari — Giudici: Lo Re e Giovene — P. M. Alessandroni — Difesa: Barzilai — P. C. Poddigne.

Omicidio colposo.

Antonio Mancinelli, capo mastro muratore, nel maggio scorso in Arsoli incaricò un muratore, Giuseppe Alimonta, di scalcinare un grosso trave, al quale era infissa una porta piuttosto pesante.

Il povero Alimonta, che lavorava senza che nessun sostegno fosse stato preparato per il caso della caduta del trave, giunse ad un certo punto in cui trave e porta gli precipitarono addosso, producendogli gravissime lesioni, per le quali poco dopo morì.

Il Mancinelli è comparso ieri davanti al Tribunale per avere, a causa della sua negligenza ed insipienza, prodotto la morte dell'Alimonta, ed è stato condannato a due mesi e mezzo di detenzione.

Un usciere oltraggiato.

Alessandro Pinci, di anni 40, da Palestrina, aveva saputo che l'usciere della pretura Antonio Chiovini andava pel paese informandosi della sua solvibilità, perchè doveva pagare una piccola tassa di registro. Perciò incontratolo, il 14 settembre, sulla piazza del paese, gli rivolse delle parole oltraggiose, minacciandolo di bastonarlo se avesse continuato a molestarlo.

Il Chiovini elevò senz'altro verbale di oltraggi; e ieri il Tribunale condannò il Pinci a tre mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Fallimenti in Roma

Volterra Giacomo, tessuti, via Tritone 212. Fallimento del 31 ottobre ad istanza della Ditta Rossi e C. di Milano. Giudice delegato avv. Eugenio Ciotola. Cur. Luciani avv. Vito, via del Corso, 18. Prima adunanza 18 corr. Entro 30 giorni per presentare i titoli. Chiusura della verifica 12 dicembre.

Giacchini Remigio, negozio di liquori, S. Francesco a Ripa, 18. Fallimento dichiarato a propria istanza. Giudice delegato Ciotola avv. Eugenio. Cur. De Cesare avv. Giuseppe, piazza Vitt. Em. 93. Prima adunanza 18 corrente. 30 giorni per i titoli. 12 dicembre chiusura verifica.

Attivo denunciato L. 2405.48. Passivo L. 8775.53.

CONCORDATI - Ditta Francesco Manciola, liquorista, via del Gambero, 52. Ieri fu concluso il concordato al 10 0[0 in 3 rate.

Su 56 creditori per L. 72,622.94, trentadue in maggioranza per L. 54,721.65 l'accettarono.

Ditta Piperno e Del Monte, negozio di stoffe, via Cestari 45.

Ieri, sopra 83 creditori per L. 159,264.96, quarantasei di essi accettarono il concordato al 35 0[0 in 9 rate.

PRIME ADUNANZE - Ditta Ostini, negozio di vini, Uffici del Vicario 19. Commissione di vigilanza scelta ieri per voti dai creditori: Novi cav. Giuseppe, Morelli avv. Pio, Bondi avv. Augusto, Volterra Settimio e Luigioni Ernesto. Proposta la conferma del curatore Lanza avv. Camillo.

ESERCIZI PROVVISORI - Ditta Michetti e Mazza, oggetti religiosi, piazza Pantheon 2. Al 14 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare sulla prosecuzione o meno dell'esercizio provvisorio.

VENDITE GIUDIZIALI - Società Generale Immobiliare - Si autorizza il curatore ad adire all'asta innanzi il Tribunale di Salerno di immobili ipotecati (decreto di ieri).

Duranti Attilio, negozio di fiori, via Convertite 8. Si ordina la rimozione dei suggelli e l' inventario con l' opera del perito Pirani Massimiliano. (Decreto di ieri).

Bondi Amedeo, tessuti, piazza Campo dei Fiori 52. E' autorizzata, a trattative private, la vendita delle merci, mobili e stigli. (Decreto di ieri).

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Calò Prospero, tessuti, via del Tritone 79. Per concordato. Sentenza di ieri.

Esplosione di polvere.

(S) **Tunisi**, 3. — E' avvenuta l'esplosione di una scatola di polvere.

Un indigeno è rimasto ucciso ed un francese ed un italiano sono rimasti feriti.

Un falso allarme.

(S) **New-York**, 3. — Un dispaccio da Santiago dice correrci voce che il trasporto americano " Panama, „ recandosi da Santiago a New-York, si sia sommerso il 1.o corrente al largo di Capo Maysi.

Delle 300 persone che erano a bordo, furono poche quelle che si poterono salvare.

(S) **New York**, 3. — Dall'Avana si annunzia che vi è giunto il trasporto americano *Panama*, che si credeva perduto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 4 Novembre — S. Carlo Borromeo.

Leva il Sole alle ore 6.47 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Leva la Luna alle ore 9.38 s. — Tramonta alle 11.56 m.

BOLLETTINO METEORICO.

3 Novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Balcani, 770 Hermanstadt; bassa al Nord 753.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato fino sei mill Nord; temperatura poco variata; pioggie specialmente Sardegna ed Italia superiore, qualche temporale al Centro.

Stamane cielo vario estremo Sud e Sicilia, piovoso Centro, coperto nuvoloso altrove.

Barometro: 764 Sardegna; 766 Genova, Civitavecchia, Palermo; 768 Alessandria, Parma, Pesaro, Roma, Catania; 769 Potenza, Brindisi.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario Sud, nuvoloso coperto altrove, qualche pioggia.

Sciarada

Tutto un giorno fu sorpresa
Dalla madre sulle scale,
Mentre a Piero, tutt'offesa,
" M'hai — diceva — fatto male „
E la mamma: " Allor fu Piero
Che a te male ieri fece? „
Altro, mamma, fu *primiero*;
Ma... m'ha fatto bene invece!...
Fu questione, sai, d'un bacio...
D'uno solo... e lo scontento,
Credi pure, fu mendacio,
Chè promessa ho d'altri cento!! „

Spiegazione del Passatempo precedente:
COLLA-U-DI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 OTTOBRE

Pizzi Vittorio, furiere R. E., con Mari Maria
Pincitelli Cesare Augusto, sarto, con Marini Adele
Buonopane Vincenzo, conduttore, con Piediemonte Claudia
Delfini Alberto, avvocato, con Cistaghi Ida
Arpink Rocco, calzolaio, con Calabresi Ernesta
Vichi Dante, litografo, con Barboni Pasqua
Carolini Angelo, stagnaio, con Proffili Giulia
Verallo Antonio, calzolaio, con Bianchi Ernesta
Beni Saverio Giuseppe, facchino, con Lombardini Anna
Della Bella Quintilio, oste, con Capotondi Adele
Gasperini Giuseppe, vignaiuolo, con Fabrizi Beatrice
Natali Federico, scalpellino, con Ballini Grazia
Sabatini Pietro, pittore, con Ribò Penelope
Caradonna Gino, meccanico, con Villa Natalina
Mancini Odoardo, pesatore, con De Gregori Vittoria
Pizzi Attilio, impiegato, con Casini Eugenia
Nucci Orazio, muratore, con Carrara Vittoria
Capriccioli Pietro, usciere, con Salvati Maddalena
Giambattistoni Ermeta, manuale, con Pistola Enrica
Becucci Aristide, meccanico, con Giona Amalia
Lagomarsino Ernesto, calzolaio, con Ricci Maria
Zagaresi Francesco, impiegato, con D'Anna Giulia.

Nati e morti denunziati nel giorno 1 novembre
Nati 30 compresi 6 nati morti.
Morti 28 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Breganze Luigi fu Bartolomeo, Milano, 67, coniug.
Protani Giacomo fu Nicola, Vico nel Lazio, 91, celibe
Siena Eutizio fu Pietro, Soriano Cimino, 71, celibe
Baldini Teresa fu Arcangelo, Ancona, 79, vedova
Testaferrata Maria fu Daniele, Malta, 57, nubile
Sica Giuseppe fu Benedetto, Napoli, 55, coniug.
Salvi Raffaele fu Domenico, Piglio, 72, vedovo
Sabatini Rufina fu Vincenzo, Roma, 68, vedova
Arcevi Ascenza fu Gaetano, Cocullo, 64, coniug.
Bottini Alessandro fu Antonio, Roma, 75, celibe
Bartoli Gioacchino fu Sante, Firenze, 77, celibe
Costa Agostina fu Girolamo, Roma, 77, nubile
Felici Rocco fu Celestino, Porcile, 37, coniug.
Galli Adelaide fu Carlo, Roma, 81, nubile
Pellegrini Ludovico fu Giuseppe, Ronciglione, 73, vedovo
Cinci Vincenzo fu Gaetano, Roma, 44, celibe
Scarri Teresa di Panfilo, Roma, 10.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21,0 — Minimo 14.6.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette Monsignor Evangelista Di Milia, vescovo di Cassano al Jonio.

— Sono giunti in Roma e presero alloggio alla Minerva, i monsignori Francesco Mac-Cormask vescovo di Galway in Irlanda e monsignor Ottone Zardetti arcivescovo di S. Clodoaldo nel Minnesota (Stati Uniti d'America)

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è giunto in Roma il generale Bruti, comandante l'arma dei RR. carabinieri.

Il consumo. — Le cifre relative al consumo dei generi alimentari sono senza dubbio un elemento importante per rendersi conto delle condizioni economiche di una città.

Fra queste, importantissime sono quelle che si riferiscono al consumo della carne.

La Direzione del nostro mattatoio ha presentato all'Esposizione di Torino un resoconto pel 1896 compilato dal prof. Nosotti che merita di essere preso in considerazione.

Da tale resoconto si desumono i seguenti dati statistici:

Mercato. — Nel 1896 furono condotti al mercato N. 109,240 capi di bestiame, così divisi: Buoi 22361 — Vacche 10054 — Vitelle 10647 — Bufalini 319 — Suini 46994 — Ovini 18011 — Equini 681.

Di essi ne furono respinti N. 167 per ragioni sanitarie; ne uscirono 5523 perchè diretti a provvigionare i Castelli Romani od altrove; tutto il restante passò al mattatoio.

Per la provenienza il bestiame bovino si ripartì nel modo seguente: Umbria N. 6901 capi, Agro e Provincia Romana 8536, Toscana 8067, Marche 7864, Sardegna 5941, Veneto 1285, Napoletano 1151, Romagna 617, Piemonte 335 — Emilia 250 e America del Sud 106.

I pochi bufali appartengono all'Agro romano.

I suini in massima parte (N. 34,776) pervennero dalla provincia romana: gli altri dal Napolitano 5671, Abruzzi 3110, Umbria 1775, Agro romano 946, Romagna 14, Sardegna 10.

Gli ovini poi nella maggioranza (N. 26,031) appartengono all'Agro romano: ne furono introdotti dalle Paludi Pontine 1201, dalle Marche 1149, dagli Abruzzi 284, dalla Provincia romana 301, dall'Umbria 137, dalla Romagna 29.

Il prezzo delle carni variò (per chilogr. di peso da macello) nel detto anno:

per quello dei grossi bovini da L. 0.90 a 1.45 il kil.
„ delle vitelle da „ 1.20 a 2.10 „
„ degli ovini da „ 0.60 a 1.25 „
„ dei suini da „ 0.80 a 1.05 „

Mattatoio — I capi mattati furono: Bovini n. 43,156 — Bufalini 348 — Suini 11,759 — Ovini 16,637 — Caprini 11,135 — Equini 679. — In totale capi n. 116,694.

Di questi, però, 259, divisi come segue, per ragioni sanitarie furono sottratti al consumo, e cioè: Bovini n. 127, pari al 3 0[00 — Ovini 3, id al 2 0[000 — Caprini 2, id. al 2 1[4 0[000 — Equini 39, id. al 5 0[0 — Suini 88, id. al 2 0[00.

Furono anche sottratti al consumo per l'istesse ragioni, parti isolate degli animali, visceri, ecc., e cioè: Uteri bovini ed ovini n. 8644 — Polmoni 735 — Fegati 1137 — Polmoni equini 107 — Carne contusa bovina kil. 199 — Id. id. equina id. 15.

I casi di tubercolosi riscontrati nei bovini furono 152, cioè il 3 1[4 0[00; di questi, 69 con tubercolosi generale e 83 con tubercolosi parziale: i primi furono distrutti in totalità, dei secondi solo l'organo o viscere affetto.

I casi di idatiginosi, e panicatura, nei suini furono 396, cioè l'8.50 0[00; di questi, 85 con idatiginosi grave e 311 leggera: i primi vennero distrutti e i secondi lavorati a norma dei vigenti regolamenti sanitari.

Il complesso della carne diversa distrutta, col mezzo dell'apparecchio De La Croix, fu di ben chilogrammi 100,011,820. Per tale distruzione occorsero chilog. 38,465 di carbone e chilog. 4,345 di legna. Dal detto materiale distrutto si ebbe un ricavo di chilog. 10,267 di grasso, venduto dal Comune per uso di fabbricazione dei saponi, di chilog. 5340 di ossa e chilog. 20,745 di carniccio, che il Comune pure vendette per uso di concime.

Da tali dati statistici si desume che il totale della carne ammessa all'umano consumo è stata di quint. 197,884,13, sicchè il quoziente carneo annuale per ogni abitante, essendo la popolazione della Capitale nel 1896 calcolata in 476,917 abitanti, fu di kg. 45,42, corrispondente ad un consumo giornaliero di kg. 0,1244 per ogni abitante.

Tale quoziente, risultando inferiore a quello degli anni precedenti, e scemando ancora nel seguente 1897, dimostra che, causa il disagio economico generale, la popolazione della Capitale, in ispecie la povera, ha diminuito il consumo della carne a vantaggio di quello di sostanze alimentari meno costose, come legumi, erbaggi ecc.

Prendendo in esame poi i risultati della mattazione dell'ultimo ventennio in relazione al movimento della popolazione, appare da esso che il maggiore consumo carneo si ebbe nell'anno 1887, e che, da tale epoca, malgrado l' aumento della popolazione, per la sopraggiunta crisi edilizia, agraria e commerciale, il consumo andò vie più diminuendo. Ciò che prova chiaramente come il consumo carneo non è in proporzione dell' aumento della popolazione, ma bensì del benessere economico di essa.

A questa specie di crisi peraltro andarono soggette anche le altri Capitali d'Europa. A Parigi il maggior consumo carneo si ebbe nel 1888: d' allora il consumo andò diminuendo. A Berlino la crisi economica fu risentita più tardi, raggiungendosi il maggior consumo carneo nel 1889; ma gli effetti furono più sensibili che altrove, inquantochè nel 1890 si mattarono 62,000 capi di meno, oltre una notevole minore introduzione di carne fresca in città. A Londra la crisi fu poco risentita e gli inglesi mantengono ancora il primato fra i mangiatori di carne.

Il Mattatoio di Roma, uno dei migliori di Europa, è costato circa 8,500,000. Esso offre un'entrata di 640 mila lire contro un'uscita di 150 mila lire, e quindi dà un utile netto di circa mezzo milione.

Allo stabilimento però mancano due importanti cose: le celle frigorifere, ed un apparecchio per la sterilizzazione delle carni, che altrimenti non si possono ammettere al consumo.

Delle celle frigorifere già il nostro giornale ha altre volte parlato; esse sono di una necessità così evidente che non dubitiamo punto che l'Amministrazione comunale provvederà e presto.

Per l'apparecchio di sterilizzazione delle carni — sistema Rohrebeck di Berlino — basterà notare che attualmente vanno distrutte molte carni di animali che potrebbero invece essere utilizzate pel consumo della povera gente, una volta che venissero fatte cuocere.

Se si pensa alla deficiente nutrizione azotata di migliaia di individui, per la carezza della carne, divenuta oramai un piatto di lusso, si comprenderà facilmente che il poter vendere al prezzo di 50 centesimi al chilogramma della carne cotta, privata delle ossa, costituisca una vera risorsa per tali persone.

Speriamo adunque che anche per questo apparecchio il Comune provveda, come ne sono da qualche anno già provvisti i Mattatoi di Berlino, di Vienna, di Lipsia, di Dresda, ecc.

Il Mattatoio di Roma è continuamente visitato da senatori, da deputati, da illustrazioni scientifiche italiane e straniere, e tutti ne elogiano l'andamento, la tenuta e la pulizia.

Quale vantaggio all'igiene ed alla salute pubblica esso porta ne abbiamo una splendida prova dalle statistiche suesposte.

Croce Bianca. — Lo spettacolo dato dall'impresa dello Sferisferio Sallustiano a beneficio di questa Associazione, lunedì 31 ottobre, ha dato un ricavo netto di L. 164,53.

La pioggia. — I vigili accorsero in via Lombardia 40, un casamento del Banco di Napoli dove la pioggia aveva allagato la terrazza essendosi otturato il chiusino di scarico.

Messa in opera la pompa la terrazza fu sgombrata dalle acque piovane.

Scuola popolare in via Sicilia. — Il Comune di Roma ha concesso agl' insegnanti di via Sicilia l'uso delle aule e della palestra per aprirvi, in linea di esperimento, una *scuola popolare*, secondo il progetto del ministro Baccelli.

La scuola si divide in due periodi: uno *preparatorio* e un altro che costituisce la vera *scuola popolare*.

Vi saranno ammessi i giovani di età non inferiore agli anni 15 e non superiore ai 19.

L'ammissione ai due periodi della scuola, sarà fatta previo esame per riconoscere il grado di coltura dei giovani.

Ogni periodo è diviso in due sezioni.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti: etica, storia, geografia, italiano, aritmetica, computisteria, calligrafia e disegno.

Per ogni materia, sia nel corso preparatorio che nel popolare, vi sarà uno speciale insegnante.

Il primo periodo avrà la durata di quattro mesi (novembre, decembre, gennaio e febbraio) e sarà chiamato *ciclo invernale*, a cui seguirà il *ciclo primaverile* (marzo, aprile e maggio), nel quale saran date lezioni di etica militare e tirocinio militare.

L'insegnamento, nel ciclo primaverile, sarà dato d'accordo fra gl'insegnanti del ciclo invernale, il ministero della P. I. e quello della guerra. Il prof. Tortora darà lezioni di fisica e di chimica agraria.

Le iscrizioni si aprirono ieri sera dalle ore 7 alle 9, nella scuola comunale posta in via Sicilia n. 66. Le lezioni comincieranno lunedì 7 novembre.

In seguito ad esami, alla fine di ogni ciclo saranno conferiti dei premi ai più meritevoli.

Questi premi consisteranno di preferenza in libri educativi ed in librett! della Cassa di Risparmio.

Strani favori! — Annunziammo già come il Prefetto comm. Serrao, con ordine perentorio, avesse ordinato la chiusura di alcune case equivoche che per speciali condizioni non si trovavano in regola con la legge od erano argomento di scandalo.

Ora con meraviglia ci si fa rilevare che, malgrado il decreto del Prefetto, il quale ne ordina la chiusura, qualcuna fra le più note di queste case continua a tenere aperti allegramente i battenti, sotto l' egida di inesplicabili quanto deplorevoli protezioni.

Noi giriamo il reclamo all'egregio comm. Serrao, il quale abituato come è a non lasciarsi impietosire quando si tratta di far rispettare i suoi ordini specialmente in argomenti che riflettono la pubblica morale siamo certi vorrà vedere un po' chiaro nella faccenda.

E per oggi non crediamo dover dire di più.

Festa goliardica — Da oggi sono in vendita i biglietti per la *Festa dell' Immatricolazione*. Vi possono intervenire tutti gli studenti d' Università col biglietto, che costa L. 1.50, e si avrà diritto alla bicchierata al Pozzo di S. Patrizio, alla quale parlerà il prof. Lollobrigida, ed alla rappresentazione all'Eldorado.

La festa avrà principio alle 4 e finirà alle 12.

Accademia dei Lincei — La Classe di scienza Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 6 Novembre 1898 alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Museo artistico industriale. — Lunedì 7 corr. alle ore 19, hanno principio i corsi delle scuole serali dell'anno 1898-99.

Trasporto funebre. — Iermattina alle 10, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Ludovisi 35, ebbe luogo il trasporto funebre del comm. Luigi Breganze, presidente di sezione della Corte dei conti.

La cassa, di castagno e zinco, foderata in raso, su cui era scritto: *comm. avv. Luigi Breganze, morto in Roma il 1° novembre 1898*, venne messa in un carro di seconda classe, coperto di splendide corone, tra le quali notavansi quelle della famiglia, degli ufficiali del Corpo d'esperimento dello Stato Maggiore, del Ministero del tesoro e della Corte dei conti.

I cordoni erano retti a sinistra dai commendatori Stringher, Mazzucchelli e Finali, presidente della Corte dei conti; a destra dal cav. Nasetti, ragioniere alla Corte dei conti, e dal comm. senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Il carro era fiancheggiato dagli uscieri della Camera dei deputati, della Società Mediterranea e dei vari Ministeri.

Seguivano il feretro moltissimi amici e una rappresentanza dell'Educatorio Pestalozzi, di cui il Breganze era consigliere, con bandera e corona, col direttore cav. Di Donato.

L'accompagno funebre, per via Veneto si recò alla succursale della Parrocchia di S. Vincenzo Anastasio, dond. dopo l'assoluzione si diresse alla stazione ferroviaria.

Preture e Cancellerie. — D'Addio Cesare pretore del 5. mand. è nominato sost. proc. del Re e tramutato a Potenza.

— Rosi Bernardini Gaetano, pretore a Civitavecchia è nominato giudice di trib. a Caltanissetta.

— D'Onofrio Vincenzo agg. giud. da Mondovì è tramutato a Frosinone.

— Sora Temistocle id. da Frosinone a Roma.

— Porro-Regano Vincenzo uditore vice pretore temporaneo è dispensato dalla missione temporanea e destinato a Roma.

— Blasi Francesco vice cancelliere a Soriano nel Cimino è temporaneamente applicato al tribunale di Viterbo.

— Bisi Annibale id alla sesta pretura di Roma in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda è richiamato in servizio e destinato alla seconda pret. urb. di Roma.

— Bondi Settimio vice cancelliere alla pretura di Frascati è tramutato ad Albano Laziale.

— Masini Francesco cancelliere alla pretura di Cori applicato alla cancelleria della Cassazione di Roma è tramutato alla pretura di Crodo continuando nell'attuale applicazione.

— Lambusier Paolo vice cancelliere della pretura di Loreo incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cori è nominato cancelliere nella stessa pretura.

— Pieri Luigi cancelliere alla pretura di Occhiobello, temporaneamente applicato al ministero di grazia e giustizia è tramutato alla pretura di Cologna Veneta continuando nell'attuale applicazione.

— Lelli Vincenzo di Flaviano vice cancelliere della seconda pretura urbana di Roma è tramutato alla prima pretura urbana.

— Orsini Filippo, vice cancelliere della prima pretura urbana di Roma è richiamato alla seconda pretura urbana a sua domanda.

Ringraziamento. — I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il prof. Mariano Scellingo per aver loro fatto ricuperare recentemente la vista coll'operazione delle cataratte.

Zoppi Vincenzo, di anni 86, di Ancona — Mecozzi Vincenzo, di anni 64, di Magugnano — Veresi Pietro, di anni 71, di Bauco — Mecocci Stefano, di anni 67, di Bassanello — Dominici Nazarena, di anni 42, di Montecompatri — Savoni Angelo, di anni 76, di Subiaco — Mucci Ottavio, di anni 81, di Falerone — Tamburri Palma, di anni 59, di Bagnorea — Tami Luigi, di anni 67, di Udine — Rivetti Giuseppe, di anni 67, di Chiari — Mattei Attilio, di anni 53, di Roma — Gordini Giuseppe, di anni 74, di Roma — Colonna Giovanni, di anni 64, di Roma — Garofoli Giuseppe, di anni 33, di Canino — Lolletti Nicola, di anni 71, di Genzano — Del Monaco Bernardina, di anni 46, di S. Demetrio — Carabelli Clementina, di anni 76, di Ronciglione — Raz a Maria, di anni 68, di Frascati — Dell'Anno Vincenzo, di anni 65, di Civitavecchia — Morla Mattia, di anni 75, di Cerreto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 novembre 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Totale	Rimasti		
							Guar.		Morte					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	640	78	718	35	—	35	24	—	2	1	27	649	72	721
S. Antonio	157	242	399	1	2	3	—	1	—	1	2	158	242	400
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	474	474	—	24	24	—	7	—	—	8	—	490	490
S. Giacomo	165	99	264	10	3	13	4	2	—	—	6	171	100	270
Consolaz.	68	24	92	4	1	5	3	—	1	—	1	69	28	98
S. Gallicano	54	94	148	2	—	2	2	1	—	1	4	54	92	146
	1236	1006	2242	52	30	82	30	12	2	8	55	1256	1013	2279

D.r Tullio Dovara, Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via FontanellaBorghese 46 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, ha ripreso le consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 20, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18.

Asfissiati. — Sopra il negozio al n. 46 in piazza del Pantheon, angolo di via del Seminario, già tenuto in affitto dall'orefice Romeo Santini, trasferitosi in via Piè di Marmo 37, dormiva durante la notte il calzolaio Mariano Appetito, di anni 50, da Rocca Secca.

Si tratteneva colà come guardiano dei cambiavalute fratelli Scaretti, essendo durante il giorno occupato come portiere del casamento in via Piè di Marmo 37.

Col primo del mese corrente il Santini aveva affittato il negozio a certo Mezzadri Romolo, negoziante di francobolli usati e l'Appetito era stato anche da questi autorizzato a dormire nell'ammezzato.

Ieri l'altro essendo tornata dal suo paese la moglie dell'Appetito — Angela — questa invece di recarsi nella sua abitazione in via Tiburtina 8, dove gli Appetito hanno tre figli, volle rimanere a dormire col marito in quella stanzuccia.

Ieri mattina alle 9, il Mezzadri si recò al negozio in piazza del Pantheon con un operaio verniciaro che doveva eseguire alcuni lavori nel locale e con sua grande sorpresa trovò chiusa la porta.

Si fecero ricerche per rintracciare l'Appetito, ma inutilmente.

Verso le 10 finalmente il Mezzadri si decise a ricorrere all'opera di un fabbro per aprire la porta.

Questi però appena recatosi sul luogo constatò che la porta era assicurata dal di dentro con un catenaccio.

Allora per mezzo di una scala si penetrò nella stanzetta dalla finestra.

Si rinvenne il Mariano Appetito in letto già cadavere e la moglie che dava appena segni di vita. Quest' ultima fu subito trasportata a San Giacomo.

Fu notato nella stanza un forte puzzo di gaz; ciò che fa dubitare potersi trattare di asfissia.

Finora però nulla si è potuto accertare di positivo sulla causa che produsse la morte del disgraziato Appetito e pose in serio pericolo la vita della moglie.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell' autorità giudiziaria.

La donna si trova in via di miglioramento e si spera di salvarla.

Annegati. — Presso Genazzano, i contadini Ascenzi Antonio, Roccheggiani Pietro e Marcelli Domenico, traversando il torrente *Precara* che scorreva impetuoso per l'abbondanza delle acque prodotta dalle pioggie, furono travolti dalla corrente ed annegarono.

Il cadavere del Marcelli fu rinvenuto in contrada Perazzi; quello del Roccheggiani in contrada Fagano. Si sta ricercando il cadavere dell'Ascenzi.

Una vettura ribaltata — Il vetturino D'Agostino Giovanni, d'anni 33 da Cassino, percorrendo con la vettura in cui si trovava certo sig. De Feo Vincenzo, d'anni 43 da Capriole al Volturno, proprietario di piani armonici, la via Nazionale, giunto allo svolto della via della Consulta urtando nelle rotaie del tramvia ribaltò.

Il D'Agostino ed il De Feo caddero riportando contusioni. I carabinieri Damaro Giuseppe e Pumella Edoardo li condussero alla Consolazione dove furono giudicati guaribili in 10 giorni.

Fuochetto — Alle 5 pom. di ieri prese fuoco la cantina del carbonaio Innocenzo Terenzio, in via del Tritone 114. Accorsero i vigili ed il fuoco venne subito spento. Si recarono sul luogo il capitano Jonni ed il principe Colonna.

Danno insignificante.

Caduto in un fosso — Il contadino Giordani Antonio, d'anni 19 da Montellanico, fuori porta Portese, nell'attraversare un fosso nella tenuta *Carcasi* di proprietà Salesi Giuseppe, accidentalmente cadde rompendosi il braccio destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Investimenti — Verso le 12 di ieri mattina in Borgo Vecchio all'angolo della caserma Serristori il carrettiere Giuliani Eugenio, di anni 38, da Montefiano passando per quella via urtò contro il tramvia 105. All'urto il Giuliani cadde dal carro producendosi contusione al ginocchio sinistro.

Baruffe — La stiratrice Borzi Giuseppina, d'anni 19 romana, per sciocchi motivi nella propria abitazione in via della Campanella 45 piano 3., venne a questione con certo Cesare Pizzi ricevendo da questi una coltellata alla coscia sinistra.

Niente di grave.

— In via Monte dei Fiori 6, p. p. per motivi di famiglia Colucci Maria di anni 23, da Fondi dal marito Sebastiano fu bastonata. Riportò una lesione alla testa guaribile in 10 giorni.

— Martini Teresina di anni 14, da Roma, in via dei Vascellari scherzando con un ragazzo della sua età fu ferita leggermente con un coltello alla spalla destra. Ne avrà per 5 giorni.

Ladri. — I soliti ignoti mediante scasso dei lucchetti della mostra esterna del negozio d'ombrelli e cappelleria in via Arenula 61, di Luigi Tromarelli, rubarono parecchi ombrelli e vari berretti.

— Mediante chiave falsa i ladri penetrarono in casa di Farina Loreta in Lombardia, in via Monte dei Fiori 64. e rubarono una macchina da cucire del valore di L. 80.

Fu arrestato quale sospetto autore del furto certo Geronzi Vincenzo di anni 38, romano.

— Nella pizzicheria di Di Pietro Pietro, in via Lombardia 8, l'altra notte, mediante scasso, s'introducevano i ladri asportando alcune scatole di sardine, di conserva di pomodoro, ed altra roba pel valore di circa 50 lire.

Arresti — Per attive indagini dal brigadiere dei RR. carabinieri Nicola Novelli venivano tratti in arresto Andreozzi Nazzareno fu Antonio, di anni 20, da Montefortino, vaccaro, renitente alla leva, e il di lui fratello Basilio che deve scontare 45 giorni di reclusione per furto.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 5 novembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 6 aprile 1898 fino alla polizza **73860.**

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 6 aprile 1898 fino alla polizza **74080.**

La **3.ª** *Custodia vende*

Nella sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 15 aprile 1898 fino alla polizza **N. 83003.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 4 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla *Forza del destino* iersera furono rinnovate le feste a tutti gli artisti che gareggiarono per bravura e per buon volere.

La signora Prasenitz, come al solito fece sfoggio dei suoi splendidi mezzi vocali; il tenore Cosentino sempre più sicuro cantò con grazia emettendo delle note acute poderose, giustamente apprezzate in arte e lo prova la riconferma testè da lui avuta per la prossima stagione al Regio di Torino, dove nello scorso maggio nella *Norma* riportò il più invidiabile dei successi.

Sempre corretto ed ammirati il baritono Ardito, simpaticissimo attore e cantante, ed il basso Lenzoni, una meraviglia di artista. E non vogliamo dimenticare neppure le altre parti; così si debbono tributare meritati elogi al Pulcini che incarna con sobrietà ed efficacia la figura del " Melitone; e anzi ogni sera ha il suo *bis* d'obbligo; e finalmente dobbiamo ripetere le meritate lodi all'orchestra e al suo degno e valoroso direttore Edoardo Mascheroni.

Questa sera riposo.

L'Impresa rende noto che i biglietti prenotati per la prima dell'*Iris* potranno essere ritirati non più tardi di sabato 5 corr.; dopo di che essa ne disporrà liberamente.

Valle — Con un discreto pubblico iersera la Compagnia Palladini-Zampieri dette la prima rappresentazione. Il successo dal lato esecuzione fu straordinario, specie per la signora Mariani che fu immensa, ma in quanto allo *Spiritismo*, che Iddio li perdoni di averlo preferito per un debutto!..

Auguriamoci meglio in seguito, anzi lo speriamo annunciandosi per stasera *Francillon* e poi subito una novità: *Caterina*, commedia in 4 atti di C. Lavedan.

Politeama Adriano — I giornali di Milano sono pieni di entusiasmo per le rappresentazioni della celebre artista spagnuola Maria Guerrero. Tutti unanimi ne glorificano i successi, ed il pubblico che alla prima sera alla *Nina Boba* fu piuttosto scarso, adesso riempie il teatro alla lettera.

E' un buon auspicio questo per l'Impresa sapendosi oramai da tutti che la Guerrero andrà in scena lunedì prossimo in questo teatro appunto con la *Nina Boba*.

Nazionale — La Compagnia d'operette Calligaris-Gravina si è ripresentata iersera dinanzi al nostro pubblico, che in verità accorse numerosissimo, con una nuova operetta: *Orage* del Varney.

Veramente se nel lavoro possono qua e là gustarsi dei graziosi motivi musicali, e se la messa in scena è sfarzosa, il vestiario splendido e ottima è l'esecuzione, nel rimanente troppo ci sarebbe da ridire. Anzi nel secondo otto si succedono facili delle scurrilità che oggidì non incontrano più il gusto del pubblico.

Comunque, non mancarono gli applausi e la replica del terzetto del primo atto.

Stasera l'*Orage* si ripete.

Quirino — Stasera prova generale del *Guarany* e domani prima rappresentazione con i seguenti artisti: signora Angelini, signori Bambacioni, Sabbi. Rossini, Fari e Filippini.

Dirigerà il maestro Guerrieri.

All'**Eldorado** debutto stasera della stella franco-spagnuola: *Chiquita*.

Manzoni. — Stasera beneficiata del valente artista e direttore della compagnia signor Federico Pozzone con *Messalina* del Cossa, e durante il mese *Un amore africano*, dramma popolare che Girolamo Nani ha riprodotto per queste scene togliendolo dal romanzo che Attilio Turchi pubblicò con tanto successo nell'appendice del *Messaggero*.

Metastasio. — *L'Angelo della morte* è il titolo di un dramma spettacoloso, anzi esuberante di effetti che il nostro Rindi ha scritto e che la brava compagnia Baccani e Brignone rappresenterà questa sera.
Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Francillon* - ore 21.
Nazionale — *Orage*, ore 21.
Manzoni — *Messalina*, ore 21.
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21
Metastasio — *L'angelo della morte*, ore 21
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brussa.**

Ultime Notizie

Ieri l'on. Pelloux ha ricevuto il prof. avv. Michele Maroni, presidente della Associazione Monarchica di Ancona, esprimendogli vivo compiacimento per l'azione esercitata dalla Società.

S. E. manifestò il voto che l'Associazione prosegua nel suo apostolato di ordinato progresso e di devozione e fede alle istituzioni liberali ed alla Dinastia. L'assicurò che il governo non avrebbe lasciato occasione di favorire lo sviluppo dell'Associazione stessa ed il più ampio raggiungimento dei suoi fini, al che molto gioverebbe per l'affratellamento ed il sollievo delle classi lavoratrici, l'aggiungere l'istituto del mutuo soccorso, come è intendimento e sogno del Consiglio direttivo.

Gli on. Fortis e Colosimo, che dovevano partire ieri per Reggio, hanno rimandata la loro partenza.

Ci telegrafano da Parigi che il presidente della Camera, signor Deschanel offrirà domenica agli on. Di Rudinì e Luzzatti una colazione a cui interverranno tutti i Ministri francesi.

Il battesimo del Principe Amedeo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 3, ore 15.50 — *(Ermon)*. Stamane nella Cappella della SS. Sindone ha avuto luogo la solenne cerimonia del battesimo del principino d'Aosta.

Vi hanno assistito le LL. MM., tutti i Principi e le Principesse, il prefetto marchese Guiccioli, il sindaco barone Casana e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

Ha ufficiato l'arcivescovo mons. Richelmy, imponendo al neonato i nomi di Amedeo, Umberto, Isabella, Luigi, Filippo, Maria, Giuseppe e Giovanni.

Padrini, S. M. il Re e la Contessa di Parigi.

Dopo la cerimonia mons. Richelmy ha pronunciata una breve allocuzione.

Più tardi il Re e la Regina, presente anche il principino Amedeo, hanno tenuto circolo nella Sala del Trono.

Il Re ha elargite 100.000 lire ai poveri di Torino.

Il sindaco barone Casana pubblicherà stasera un manifesto per darne partecipazione alla cittadinanza.

Le Associazioni operaie e le militari preparano una grande dimostrazione per la partenza dei Sovrani.

Per il rincaro del grano.

L'Amministrazione militare può mettere a disposizione dei Comuni, che ne abbisognassero, 200,000 quintali di grano in ottime condizioni di conservazione al prezzo di L. 26 al quintale, pagabile all'atto del ritiro del grano dai magazzini.

Per la lingua e la scienza italiana

Già annunziammo che da Londra era stata invitata l'Italia ad una conferenza per un catalogo di letteratura scientifica da compilarsi in inglese, tedesco e francese; ciò che avrebbe portato che i titoli dei nostri studiosi sarebbero stati elencati, ma tradotti in una di queste tre lingue. Aggiungemmo aver l'on. Baccelli risposto che l'Italia avrebbe aderito, solo se alla nostra lingua fosse stato dato diritto eguale che alle altre.

Ora, da Londra hanno fatto osservare che, per esser state già pubblicate le modalità della conferenza, non era possibile tornarci sopra; soltanto, prima d'ogni quesito, i conferenzieri avrebbero trattato la questione d'ammettere anche la lingua italiana. L'on. Baccelli ha energicamente replicato che la dignità della lingua e della scienza italiana non permettono all'Italia di ottenere dalla concessione, nè pure unanime, d'una assemblea, ciò che alla Francia e alla Germania è riconosciuto come un diritto assoluto e indiscutibile.

Pel marchio obbligatorio.

Ieri mattina l'on. Baccelli ricevette una Commissione di orefici romani, la quale interessò il Ministro contro il progetto di legge sul marchio obbligatorio.

Insieme alla Commissione intervenne pure una rappresentanza degli orefici napoletani.

Nella Magistratura.

Ricco cav. Nicola, cons. d'App. a Roma, è nominato cons. di Cassazione a Torino.

Puccini cav. Vincenzo, cons. d'App., da Perugia è tramutato a Roma.

Antegusti Filippo id, da Catanzaro a Perugia.

Diamante Vincenzo id. in aspettativa per infermità, è confermato nell'aspettativa per altri due mesi.

Pollio De Rosa cav. Giovanni, sost. proc. gen. a Cagliari, è nominato proc. del Re presso il trib. di Caltagirone.

Schettini Nicola, proc. del Re nel tribunale di Patti, è collocato in aspettativa (a sua domanda) per mesi tre.

Sansonetti cav. Francesco, proc. del Re a Mistretta, ora applicato alla segret. della proc. gen. di Roma, è tramutato a S. Miniato

I seguenti vice-presidenti di Tribunale sono nominati presidenti e destinati:

Gatti Aquino da Napoli a Forlì — Schiavoni Michele da Avellino a Mistretta — Calderara G. Battista da Genova a Pavullo — Balfoni Giovanni da Genova a Mondovì — Balsimelli Vincenzo da Roma a Ravenna — D'Angerio Amelio da Napoli a Cagliari — Ferniani Giovanni da Roma a Grosseto — Calvetti Giuseppe da Genova a Girgenti.

Balsani Bonifacio vice-pres. è tramutato da Catania a Napoli.

Exequatur.

E' stato concesso l'*Exequatur* al decreto pontificio col quale monsignor Gennaro Portanova arcivescovo di Reggio Calabria fu nominato temporaneamente amministratore apostolico della vacante diocesi di Oppido Mamertina.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux ebbe una conferenza intorno a questioni di bilancio con gli on. Lacava, Fortis, Finocchiaro-Aprile, Baccelli e Palumbo e con i Sottosegretari di Stato Zeppa e Tarditi.

Nelle Prefetture.

Panizzardi cav. Carlo, consigliere delegato in missione a Minervino Murge destinato a Bari.

Padestà Emilio sottoprefetto a Sciacca destinato a Palmi.

Rossi avv. Luigi, id. a Palmi destinato a Penne.

Tarany avv. Gerolamo, consigliere in aspettativa destinato a Piacenza.

Scamoni cav. Oreste, consigliere incaricato dalle funzioni di comm. distr. a Chioggia trasferito a Cividale.

Manfrin. dott. Enrico, idem da Pordenone a Chioggia.

Armanno Giuseppe, id. da Cividale a Pordenone.

Boni Riccardo, id. ad Asiago nominato sottoprefetto a Larino.

Ministero Esteri.

Ieri ha fatto ritorno in Roma, dal consueto congedo estivo, il ministro dei Paesi Bassi signor Westemberg ed ha già presa la direzione della Legazione.

E' stato ricevuto in udienza dall'on. Canevaro ed ha pure conferito col comm. Malvano.

Ministero P. Istruzione.

I seguenti professori titolari di disegno nelle scuole tecniche sono trasferiti:

Borda da Tortona a Foggia; Benini da Loano a Torino; Casella da Conegliano a Tortona; Bertoli da Venezia (Sanudo) a Venezia (Caboto); Tremari da Ancona a Venezia (Sanudo).

I seguenti direttori di scuola tecnica sono trasferiti: Grassi da Porto Maurizio a Bagnacavallo; Passarini da Finale Emilia a Colorno; Bennici da Patti a Licata; Serè da Camerino a Lonigo; Marino da Licata a Modica; Bergonzi da Spezia a Parma; Ronchetti da Chiari a Pordenone; Dramis da Lonigo a Portoferraio; Viecoli da Colorno a Spezia.

Tamborello, prof. titolare di matematica nella scuola tecnica di Marsala: Cancellotti id. id. Pergola; Crema id. id. Stradella; Serva id. id. Castroreale; Pinacci prof. di storia e geografia ne la scuola tecnica di Siracusa; Marvulli prof. di matematica nella scuola tecnica di Altamura; Castelli id. id. Trani; Cumani id. id. Vasto; De Andreis prof. di storia e geografia nella scuola tecnica di Terranuova di Sicilia sono destinati alla direzione delle rispettive scuole conservando il loro presente grado.

I signori Brusaglini e Loroli sono confermati per un triennio membri della Commissione per la conservazione dei monumenti nella provincia di Alessandria.

Cavazzi, prof. ord. di chimica e condirettore del gabinetto relativo nella scuola di app. degli ing. di Bologna, è nominato direttore della medesima.

Lombardi-Girardi Leopoldina, maestra assistente nella scuola normale femminile di Milano, è collocata in aspettativa.

Gennaro Giustina, titol. di seconda classe di lettere italiane nelle scuole normali in aspettativa, è richiamata e destinata alla scuola normale di Cuneo.

Valdarnini, prof. straord. di filosofia teoretica nell'Univ. di Bologna, è promosso ordinario nello stesso insegnamento ivi.

Prof. Pugliese, titolare di lett. italiana nel liceo di Voghera, è trasferito a Trani.

I seguenti titolari di classi superiori nei ginnasi sono trasferiti: Pierotti da Sulmona a Velletri; Capelli da Velletri a Gubbio.

Il prof. e Varda titol. di chimica nell'istituto tecnico di Cagliari è trasferito alla cattedra di chimica generale agraria nell'istituto tecnico di Bari.

Marini direttore titol. e incaricato di scienze naturali nella scuola tecnica di Cagliari è trasferito ad Ancona.

Vallecchi id. e incaricato di lingua italiana nella scuola tecnica di Portoferraio id. a Camerino;

Hinricksen idem idem scienze naturali nella scuola tecnica di Pordenone è trasferito a Chiari.

Petrini tit. di lingua francese nella scuola tecnica " Orioni " di Milano è trasferito a Chivasso.

Aureli id. matematica nella scuola tecnica di Barletta id. a Lugo.

Dindo direttore titol. e prof. inc. di storia e geografia nella scuola tecnica di Pisa trasferito a Montepulciano.

Grifoni id. a Montepulciano id. a Pisa.

Berzia prof. di calligrafia nella scuola tecnica di Stradella trasferito a Vasto.

Pangrazio direttore ed incaricato di lettere italiane nella scuola tecnica di Rovigo trasferito a Cagliari coll'incarico di insegnare lettere italiane.

Ministero Marina.

E' incominciato l'armamento della R. nave *Elba* destinata a surrogare in Cina il *Marco Polo* che farà ritorno in Italia.

Il *Volturno* è giunto a Massaua, il *Palinuro* è giunto a Cartagena, il *Rapido* è partito da Livorno, il *Tevere* è partito da Spezia.

(S) **Portoferraio**, 3. — Sulla R. nave *Rapido* è giunto l'ammiraglio Marchese che passerà in rivista gli allievi dell'Accademia navale, imbarcati sulle navi *Flavio Gioia* e *Vespucci*.

Informazioni estere

La Russia nella questione orientale.

Servizio speciale del Popolo Romano

Berlino, 3, ore 21,34 — La *Novoe Vremia* pubblica un articolo sensazionale in cui dice essere imminente una rivolta in Macedonia e poi in Armenia. E' necessario quindi che la Russia si stacchi dal concerto delle potenze e definisca da sola quelle questioni.

Poichè mentre le altre potenze sono mosse nella loro politica in Oriente da ragioni utilitarie, la Russia ha comuni con quei popoli le origini e la religione.

E' inammissibile che si ripeta per la Macedonia il brutto spettacolo che le potenze danno da tre anni a Candia.

Intanto al ritorno dello Czar a Pietroburgo verrà annunziato il richiamo del signor Zinovieff ambasciatore russo a Costantinopoli e la sua sostituzione col signor Iswolski, ora ministro a Monaco di Baviera, volendosi rialzare a Costantinopoli il prestigio russo ora assai scosso.

Le elezioni in Prussia.

(S) **Berlino**, 3 — Il risultato delle elezioni per la Dieta prussiana, conosciuto alle ore 8 pomeridiane era il seguente:

Sono stati eletti: 118 conservatori, 51 liberi-conservatori, 57 nazionali-liberali, 6 appartenenti all'Associazione libera, 13 del partito del popolo liberale, 83 del centro, 14 polacchi, 2 della Associazione agraria, 2 danesi, 1 antisemita e 1 ascritto a nessun partito.

La smentita d'un attacco Dancalo.

(S) **Parigi**, 3. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, non ha ricevuto alcuna conferma della voce che la carovana condotta da Lagarde sia stata attaccata dai Dancali, presso Gibuti.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 Novembre 1898.

Mercato calmo e con pochi affari stante l' incertezza causata dalle notizie politiche che stamane erano non molto rassicuranti.

Parigi apre invece fermo a 91,75 e qui la Rendita 5 0|0 ha quotato da 99.90 a 99.85 per fine e da 99.80 a 99.75 per contanti.

Rendita 4 1|2 108.15.

Banche deboli 915 — Meridionali 730 — Mediterranee 532 — Banca Commerciale 660 — Credito italiano 579 — Ist. Cred. fond. 503 — Terni in aumento 939 — Gas 711 — Marcie 1130 — Condotte 244 a 245 — Omnibus 426.50 — Molini da 126 a 128.50 — Banco Roma 165.50 — Metallurgiche 167.50 — Ferriere 128 — Venete 56.

Cambi fermi.

Francia 109.15 — Londra 27.63.

Ore 18,30. —

Rendita 99.95 — Molini 128.50 a 128 — Condotte 256 1|2 danaro.

Cambio dazio doganale 4 Novembre L. 109,10

Dal 31 al o — fino a L. 100 — L. 109.

BORSE ITALIANE — 3 novembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 81	99 70	99 75	99 90
Id. fine	— —	99 87	99 82	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 —	107 95	108 —	— —
Az. B. d'Italia	914 —	— —	915 —	919 —
" B Generale	— —	— —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	531 50	531 —	531 50
" " Merid.	728 50	728 —	729 —	729 —
" di Torino.	— —	— —	375 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	230 —	— —
" Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	434 50	435 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	385 —	383 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	314 50	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	327 75	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	518 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	109 10	109 10	109 10	109 05
Berlino id.	135 —	135 —	— —	— —
Londra id.	27 63	27 62	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 63	27 32

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 3, ore 22.25 (Borsino) — Rendita 99.81 contanti 99,97 fine mese — Meridionali 730 — Mediterranee 531.50 — Navigazione 437 — Raffinerie 387 — Raffinerie nuove 302 a 303 — Acciaierie 948 — Credito italiano 580 — Banca commerciale 659 — Ferriere 128 — Banca d'Italia 923 a 924.

Consolidati - Media uff. del Regno - *2 novembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	99 74 5|8	97.74 5|8
4 1|2 netto	107.96 5|8	106.84 1|8
5 0|0 netto	99.58 1|2	97.58 1|2
4 0|0 lordo	92.17 1|2	60.97 1|2

Parigi, 3, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 75	100 55
" 3 0|0 perp.	101 85	101 95	101 67
" 3 1|2 0|0	104 50	104 60	104 30
ITALIANA 5 0|0	91 75	91 95	91 77
turca	22 25	22 27	22 30
spagnuola	41 15	41 45	41 17
russa nuova . . .	95 40	95 30	94 85
portoghese	— —	— —	23 05
ungherese. . . .	— —	102 —	102 —
Egiziano 4 0|0 . . .	— —	109 85	110 —
Banca di Parigi. . .	— —	943 —	935 —
Banca Ottomana. . .	— —	544 —	542 —
Credito Fondiario. .	— —	708 —	707 —
Azioni Spez	— —	3670 —	3663 —
Lotti Turchi. . . .	— —	107 1/2	107 1/2
Fer. Meridion. ital. .	— —	668 —	667 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	8 3/8	8 1/8
su Londra	— —	25 32	25 32
su Madrid	48 80	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3 ore 16 (fonte francese) — Nota politica più rassicurante mercato migliore.

Parigi, 3 ore 15,85 (fonte italiana) — Fermi specialmente italiano 102,01 — 25\|50 — 40\|25 — — 91,95 — 40\|25 — 60\|50 — 87\|25 — 669 — 22,27 — 544 — 41,45 — 55\|50 — 85\|25 — 125\|5 — 765 — 640.

Vienna, 3, ferma	2	3
C. mobiliare	352 50	352 37
B. aust. oro	119 70	119 75
Id. carta	101 20	101 20
N.ni oro.	9 54 1/2	9 54 1/2
Lire ital.	43 85	43 75
C. Londra.	120 55	120 50

Londra, 3, chiusura	3	4
N.i Cons.	109 1/8	109 5/16
Italiana .	90 3/4	90 2/8
Turca . .	21 3/4	21 13/16
Egiziano	109 1/8	107 3/4
Argento .	28 3/4	28 1/4

Vers. alla B. d' Ingh. st. st. 170,000 — Rit.

Berlino, 3, debole	2	3
Ital. cont.	— —	90 75
f. mese.	90 90	90 90
Az. Merid.	131 60	131 10
" Medit.	97 —	97 —
Ob. ferr. 3 0|0	57 60	57 25
" Merid.	60 50	60 30
" Roma.	93 80	93 5
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	118 60	118 50
Rublo . .	216 90	216 65
cambio Italia	— —	73 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0|0
Francia. . .	3 per 0|0
Inghilterra. .	4 per 0|0
Germania. .	5 per 0|0
Austria. . .	5 1|2 0|0
Belgio. . . .	3 per 0|0
Spagna. . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle N.	10000
TENDENZA calma		

Havre, 3 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre	Balle N. L. 96 —	2000
TENDENZA calma		

Parigi, 3 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	47	50	48	—	
Avena	18	50	18	25	
Olio di colza.	52	—	51	50	
Spiriti . .	41	25	41	50	
Zuccheri	104	50	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il viaggiatore ammaliato

Romanzo di N. LIESKOV
Tradotto da D. Ciàmpoli.

— Pensate; sono monelli; e siccome nell'inferno son tanti da non aver tutti qualcosa da fare, vengon sulla terra a far da imbroglioni e da burloni. Più un uomo si mette sul serio a compiere il proprio dovere, e più loro s'incapricciano a disturbarlo.

— Come mai?

— Per esempio: vi mettono furtivamente qualcosa vicino; voi non ve ne accorgete, e giù un capitombolo o una rottura, facendo adirar qualcuno. Allora son felici, corrono ridendo, battendo le mani al padrone: " Ne abbiamo fatta una bella, dateci un regaluccio; ce lo meritiamo „. — Non lo fanno per altro, come ho detto, veri monelli, ragazzi addirittura.

— E a voi proprio cos'hanno fatto?

— Ve ne dico una per tutte. Avvenne che un ebreo s'impiccò in un bosco vicino al nostro convento. I novizi cominciarono a dire che era Giuda e che la notte vagava sospirando pel monastero; il fatto era accertato da molti testimoni. A me non faceva nè caldo nè freddo; io dicevo fra me: " Sarà un ebreo di meno, purtroppo ce ne restano tanti altri fra noi! „ — Ma una notte mentre ero coricato nella scuderia, sento d'improvviso un fruscio di passi; qualcuno s'avvicina alla porta, ficca lo strano visaccio al di sopra della trave traversale e sospira.

Io mormoro una preghiera ma non mi vale; lui resta sempre là. Mi faccio il segno della croce; lui non si muove e seguita a sospirare.

— Orsù! — gli chiesi — cosa vuoi da me? Non mi è permesio di pregare per te perchè tu sei ebreo e se pure non lo fossi nemmeno potrei pregare per un suicida. Lasciami dunque in pace e vattene nel bosco o nel deserto.

Recitai poscia la formula dell'esoirsmo; lui se ne andò e io mi riaddormentai.

Ma la notte appresso il birbante ritorna sempre sospirando; m'impedisce di dormire e si ostina a restar lì.

— Furfante! — pensai — non c'è dunque spazio bastante per te nel bosco o sul sagrato della chiesa che tu debba tornare a cacciarti qui nella scuderia? Vedrai ora se trovo un buon mezzo per mandarti in malora!

La dimane presi un pezzo di carbone, segnai un crocione sulla porta e, giunta la notte, mi coricai tranquillamente, persuaso che oramai non sarebbe più tornato.

Ma stavo appena appena per assopirmi, quando eccolo apparir di nuovo emettendo sempre gli eterni sospiri:

— Ah, perverso! — dissi fra me — sarà dunque impossibile liberarmene?

Durante tutta la notte egli rimase lì a spaventarmi.

Sul far del giorno al tocco del mattutino, balzai di letto e corsi fuori della scuderia. Volevo andare a lagnarmi col priore ma cammin facendo incontrai il campanaro frà Diomede, che mi disse:

— Cos'hai con cotesta ciera da spaventato?

Gli raccontai l'apparizione che mi aveva turbalo tutta la santa notte per la quale volevo recarmi dal padre guardiano.

— Non ci andare - mi consigliò - ieri il prior si è fatto attaccare una mignatta sul naso ed oggi è di un umore massacrante che non gli permetterà di aiutarti. Però, se vuoi, posso assisterti io stesso in miglior maniera che lui non possa.

— Sì, te ne prego, fammi questa grazia! — risposi — In cambio ti regalerò un bel paio di guanti imbottiti, che ti gioveranno a suonar le campane d'inverno.

— Sta bene — concluse lui.

Gli detti i guanti ed egli andò a prendere nel campanile una vecchia porta di chiesa sulla quale era scolpito l'apostolo San Pietro che aveva fra le mani le chiavi del regno dei cieli.

— Ecco — mi disse fra Diomede — qui, ciò che importa son le chiavi; basta chiudersi con questa porta e nessuno potrà passarla.

Poco mancò che non mè gli prostrassi ai piedi.

— Intanto — pensai — anzi che far di questa porta un riparo momentaneo, è meglio ch'io l'adatti solidamente all'entrata della scuderia; così potrà esser per me sempre una difesa.

Passai l'intera giornata a compier quel lavoro meglio che potessi.

Venuta la notte, mi corico e mi addormento. Non lo credereste! Che è, che non è, sono svegliato da' sospiri. Credo appena alle mie orecchie mi domanda s'è possibile. Non di meno non c'è che dire, l'ospite notturno è là; sospira sempre, lo sento: sospira e non solo sospira, ma urta la porta...

L'altra porta intanto si chiudeva di dentro; ma questa che m'inspirava fiducia maggiore, massimo pel suo valore religioso, non aveva neppure chiavistello; nè io avevo avuto tempo a mettervelo. Egli la urta con audacia sempre crescente; e alla fine, ecco vedo comparir quel brutto muso per lo spiraglio. La porta allora si muove da sè e lo respinge forte. Lui salta addietro e certo vi batte la testa; ma, poco dopo, la ghigna ricompare, sempre più audace; vero che riceve un novello spintone più energico di prima, ma gli varrà poi?

— Via — dissi fra me — or l'ha avuta bella; è una buona lezione e mi lascierà stare d'ora innanzi.

In questo, mi riaddormento; ma non passan pochi minuti che il ribaldo torna all'assalto, in diversa maniera.

Invece di spingersi addirittura contro la porta, egli la apre pian pianino con le corna; io avevo un berretto di pelo in testa ed egli mi scopre e mi si avvicina all'orecchio...

L'insolenza era proprio insopportabile; presi una scure che trovavasi sotto il letto, e... giù, colpi da orbi; ma lo aveva appena colpito, che s'ode un terribile muggito e il rumore d'una pesante caduta.

— Ora — pensai — hai avuto quel che ti spetta.

Ma quai non fu la mia sorpresa quando sul levar del giorno non vidi alcuno nella scuderia e tanto meno l'ebreo.

Certo era una burla di que' furfanti di farfarelli che avevan messo in suo luogo la vacca del monastero.

— L'avevate ferita?

Altro che! Le avevo spaccata la testa. Onde un gran bailamme nel monastero.

— E ne aveste delle noie?

— Sì. Il padre guardiano disse che quelle visioni m'apparivano perch'io non andavo spesso in chiesa; perciò mi tolse le funzioni di cocchiere ed ordinò che d'allora in poi io dovessi restar sempre presso il cancello ad accender candele.

Tuttavia, nel nuovo ufficio fui perseguitato ancor più da quei furfantelli, che giunsero in fine a procurarmi seri dispiaceri.

Il giorno del battesimo del Salvatore, sui primi vespri, durante la benedizione de' pani, il padre guardiano e i frati da messa, se ne stavano in mezzo al tempio, come esigeva la cerimonia; una vecchia devota, giunta in pellegrinaggio, mi diè una candeletta, pregandomi di accenderla in onor della festa.

Mi avvicinai al leggio, e sul punto ch'io volevo posare quella candela innanzi all'immagine del Salvatore sulle Acque „ ne feci cadere un'altra. E poichè stavo per riparar il malfatto, ne cascano altre due. Le raccolgo, le voglio rimettere a posto, ma ecco caderne quattro.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FALSARI-IMPOSTORI

si chiamano i farmacisti e droghieri che stupidamente imitano o falsificano le specialità della fabbrica Lombardi e Contardi: Gli eccellenti prodotti Lombardi e Contardi sono di fama mondiale e la loro efficacia si basa sui criteri scientifici su cui sono preparati e sulla vasta esperienza che milioni di ammalati ne hanno fatto in tanti anni ottenendo **sempre** la guarigione. Le stupide imitazioni e falsificazioni sono dannose, perchè composte a base di sragionamenti terapeutici; per cui somigliano al mostro di Orazio; nè bisogna fidarsi dei discutibili attestati medici certamente comprati a prezzo del sangue della povera gente ingannata e danneggiata. Usate solo i **veri prodotti Lombardi e Contardi** e vi guarirete certamente. — Ricordatevi perciò che:

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza faringite e qualsiasi affezione bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Quaranta anni di gloriosa esperienza su gli ammalati e sui medici hanno proclamato la **Lichenina Lombardi** *Vera* il rimedio sovrano contro la tosse ostinata, *efficacissima anche nei casi ribelli agli altri rimedi* (prof. A. Cardarelli). Accorti all'inganno: vi sono molte lichenine, una sola, la *Vera* Lichenina Lombardi è efficacissima per curare la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, asma, affanno ecc. Costa L. 2 e per posta se ne spedisce in tutto il mondo un fl. per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

La tisi tiene oramai la sua cura efficace, salutare, facile. Scomparisce il bacillo di Kock dall'espettorato, sparisce la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto efficace. Si basa sull'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta.** Numerose guarigioni negli ospedali e presso i privati anche di casi disperati, di cui si conservano gli attestati. La grande efficacia si scorge fin dai primi giorni di cura. — Attestati: Campobasso 6 agosto 98. Da pochi giorni faccio uso della vostra Lichenina al creosoto e menta e ne risento un effetto benefico. Desidero continuare la cura. Vi ringrazio di tutto cuore. E. Menzato — Cologna Veneto 1 settembre '98. Avendo riscontrato un sensibile miglioramento nella mia bambina colla cura della vostra Lichenina al creosoto e menta contro la tisi, vi prego rimettermene 3 fl. per continuare la cura. Vi ringrazio e mi segno: Dalle Mole Rodolfo. Agente delle Imposte. — Ogni flacon di Lichenina al creosoto e menta costa L. 3; col metodo di cura per la completa guarigione. Si spedisce per posta in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite, nevralgie e simili scompariscono come per incanto col **Balsamo Lombardi**, a base d'Ittiolo canforato amoniacale (40 0|0). Dopo poche applicazioni svanisce il gonfiore, cessando i dolori più acerbi ed ostinati. Spesso ammalati e medici rimasero sorpresi della efficacia immediata del rimedio. Costa L. 5 il flacone e si spedisce in tutto il mondo, anticipando il costo all'unica fabbrica, Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 28.

Il Diabete dopo oltre quattro secoli di studi, tiene finalmente la sua cura efficace. Non più l'assoluta vittitazione carnea, ma il *cibo misto* con la cura Contardi guariscono certamente il diabete. Ci piace constatare che anche celebrità mediche e scientifiche hanno riconosciuto questa verità inoppugnabile e prescrivono ai loro clienti la cura Contardi ed il cibo misto. In meno di tre anni, oltre tremila guariti. In un mese, mangiando **cibo misto**, si ottiene la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze e della perfetta salute. Persone altolocate dell'Italia e dell'estero si sono guarite del diabete con la cura Contardi di facilissima amministrazione. La cura completa di un mese con 2 fl. **Rigeneratore** ed una scatola **Pillole litinate Vigier** costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28.

Neurastenia, Impotenza, esaurimento nervoso, perdita di memoria, debolezza generale e simili sofferenze secondo l'opinione dello specialista D.r Müller di Monaco " dipendendo dalla mancanza di ferro nel sangue perchè l'uomo sano ne ha l'11 0|0, il neurastenico appena 6 0|0 quanto una anemica ragazza. „ Ciò spiega la grande ed immediata efficacia della cura praticata con i **Granuli di stricnina precisi** ed il **Rigeneratore Lombardi e Contardi.** E l'unico modo di far penetrare subito e certamente il ferro nel sangue, assieme al fosforo, al manganese e calce di cui è composto il **Rigeneratore.** L'ammalato rinasce a vita nuova e si rimette subito, riacquistando il sentimento della florida salute. State in guardia però contro gl'impostori ed i ciarlatani che hanno stupidamente imitato o falsificato questa cura. Usate solo il *Vero* Rigeneratore Lombardi e Contardi. — Attestato. Catania 1 agosto '98. Prego mandarmi due flacons del vostro Rigeneratore, che mi ha dato la vita dopo 10 anni di lunghissima sofferenza per neurastenia. Adesso godo la salute. Con tutta stima vi riverisco, F. M. — Treviso 9-7-98. Sento il dovere ed il bisogno di esprimervi la mia riconoscenza, avendo con la cura da voi inviatami recuperato in sì breve periodo di tempo *interamente* le mie forze, ed io stesso sono meravigliato non avendo mai sperato tanto (virilità!) Colla più sentita stima vi riverisco, C. P...

La cura completa (4 Rig. 1. fl. gr. stricn.) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Le malattie speciali si guariscono con la **Smilacina** Lombardi e Contardi a base di salsapariglia (20 0|0). I molti casi di guarigione anche di ammalati gravi non lasciano più alcun dubbio che la sifilide si guarisce con la **Smilacina.** Scompariscono le gomme, gl'ingrossamenti glandolari, doloretti vaganti e si riacquista la perfetta salute. — Ultimamente si è avuta prova decisiva della guarigione. L'ammalato, dopo due anni dall'infezione curata con la Smilacina, passato a matrimonio ha avuto figlio vivo e vitale, mentre con qualsiasi altra cura i sifilitici dànno prima diversi aborti. Questa è prova indiscutibile e l'attestato autentico può osservarsi da tutti. La **Smilacina** costa L. 5, per posta L. 5,75, tre flacons L. 15 in Italia. La cura completa di tre Smilacine ed 1 fl. 100 gr. soluz. joduro potassio puriss. goccim. costa L. 21 in Italia ed in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Le malattie affini, goccette, restringimento; ecc., si curano solo con l'**Iniezione Antisettica**, Lombardi e Contardi. Dopo pochi giorni finisce la più ostinata secrezione ed il restringimento. E' superiore a tutti i rimedi, e si è pronti a sostenere il paragone con qualsiasi altra specialità essendo sicuri che solo l'Iniezione antisettica guarisce la blenorragia, il restringimento uretrale, la goccetta ed altre malattie veneree. Costa L. 2.50, per posta 1 flacon per L. 3.25; quattro flacons L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

I capelli studiati dal dott. Sabourand, dell'Istituto Pasteur di Parigi hanno palesato il bacillo che li fa cadere producendo la calvizie. Si è accertato che la *papilla ed il pelo si rigenerano e muoiono successivamente più volte* fino a che il bacillo non ha leso profondamente i tegumenti papillari. Quindi uccidendo a tempo il bacillo della calvizie, i capelli rinascono e non ricadono più. La **Ricinina** Lombardi e Contardi raggiunge tale scopo, perchè in 2 o 3 applicazioni scompare la forfora, i capelli *non cadono più* e rinascono. Ciò per la virtù della **Ricinina** che ha un potere battericida 250 volte più forte del sublimato senza essere venefica come sperimentò il celebre dott. Behring. Costa L. 5, per posta L. 6 in Italia. Quattro fl., cura completa in tutto il mondo. Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Depositari: ROMA, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — MILANO, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — FIRENZE, C. Pegna e figlio — BOLOGNA, C. Bonavia — TORINO, G. Torte, Via Roma 2 — VENEZIA, Farm. Trento, Campo S. Canciano — ANCONA, Tedesco e Foligno — BARI, Lippolis, Monteleone, Paganini ecc. — TARANTO e LECCE, Olita e Ferrari, Monteleone — PALERMO, Farm. Petralia, via Maqueda, C. Carlevari e C., via Cassari 33 — BUENOS AIRES, L. Fischetti y C., Azcnenaga, 371 — MALTA, F. S. De Cesare St. It. Torri, 6.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Ottobre — (10a Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1022	1118	— 96
Media	4730	4608	+ 122	1021	1106	— 82
Viaggiatori . .	1,725,890 91	1,620,356 52	+ 100,534 39	80,062 07	85,004 97	— 4,942 90
Bagagli e Cani .	82,391 30	79,806 31	+ 2,585 19	1,956 88	2,256 73	— 299 85
Merci a G. e P. ac.	444,276 48	424,445 18	+ 19,831 30	20.107 84	20.745 90	— 638 76
Merci a P. V. .	1,055,601 30	1,996.120 48	+ 59,480 82	83,398 90	84,038 42	— 639 52
TOTALE	4,308,160 19	4,125,728 49	+ 182,43[illegible] 70	185.525 69	192.046 02	— 6,520 33

Prodotti *dal 1 luglio al 10 Ottobre 1898.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori . .	16,318,522 49	15,273,375 80	+1044,546 69	637,752 84	832,642 63	— 194,889 79
Bagagli e Cani .	706,106 10	673,318 81	+ 32,787 29	11,202 65	26,839 02	— 15,637 37
Merci G. e P. ac.	3,488,589 33	3,325 261 45	+ 163,327 88	114.449 38	142,754 22	— 28,304 84
Merci a P. V. .	17,720,352 38	17,2[illegible] 737 10	+ 466,615 28	646.639 20	761,068 09	— 114,428 89
TOTALE	38,235,570 30	[illegible] 16	+1727.277 14	1,410.043 07	1,763.303 96	— 353,260 89

Prodotto per chilometro.

della decade . .	910 92	895 34	+ 15 48	181 53	171 78	+ 9 75
riassuntivo . .	3,083 65	7,922 81	+ 160 82	1,381 04	1,594 31	213 27

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Nuovo Annuario
del commercio e dell'industria dell'Italia
PER L'ESPORTAZIONE
EDIZIONE 1897-98.
pubblicato da ***Loreto Pasqualucci,*** Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« .... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche per i più provetti nel mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di stupore e di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con tale eleganza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiari di luna e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. F. Grossi

(Dal *Rinnovamento economico amministrativo* del Panano. - Roma, sett.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Due case di 4 piani con botteghe in Roma, venderebbesi a vantaggiose condizioni causa partenza reddito Lire 6220 aumentabili. Rivolgersi avv. Befani Arco Ciambella 6. Esclusi mediatori. 330

Carettieri Caccinatori Vignaroli vendonsi due muletti da tiro o sella, un carretto a due ruote con molle. Due cavalli da carretto, in via della Camilluccia 25 dove possono vedersi da domani a qualunque ora. Rivolgersi a via Condotti 75 p. p. signor Ovidi.

Si cede o si affitta un negozio con stigli e vetrine posto ameno via Cavour angolo via Farini, vicino alla stazione. Per trattative via Cavour N. 95. 339

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 290

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio, Trattative dal proprietario 2. piano. 323

Via Mario de' Fiori 11 appartamento primo piano sei camere, cucina, acqua marcia, trevi gas. Negozi con vetrina anche uso ufficio. Rivolgersi via Borgognona 26 piano 3.

Villino presso S. Maria Maggiore di vani, 22 gas, acqua, giardino, due ingressi esposizione a mezzogiorno, affittasi intiero per una famiglia o volendo divisibile anche per due o tre con entrate indipendenti. Per schiarimenti e trattative rivolgersi dai fratelli Mosca Corso 194 oppure dal proprietario via Venti Settembre N. 98 B. piano nobile 340

Greci 43 affittasi primo piano composto grandi ambienti ingresso carrozzabile; tutti comodi compresa acqua trevi, pigione conveniente. Dirigersi portiere. 340

Elegante appartamento ammobigliato di 6 camere e cucina, tutto da strada, esposto a mezzogiorno, via Volturno, n. 22. 327

Via Nazionale 208 3. piano sul mezzanino. Appartamento di 9 camere, cucina, di cui 6 sulla strada, messo signorilmente, esposto mezzogiorno, cantina, vasche da lavare.

Nove camere cucina, cantina, gas, portiere, acqua marcia, bucataio Piazza Costaguti 34 prossimo via Arenula ottima esposizione, rimesso nuovo. Bottega detta piazza 32 uso ufficio magazzino.

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino toscano nuovo Fiaschetteria Laurini, Corso Vittorio 293 - Marianna Dionigi 35 - Tritone 108 - Amedeo 77. Fattorie Giuli, Lorenzana (Pisa). Vino buonissimo, fiasco grande 1,10 e più. 334

IIIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cane e cagna danesi da vendere di 3 mesi circa di pelame color piombo; Dirigersi al negozio in via Governo Vecchio 97. 329

Cuoca finita anche in pasticceria con ottime referenze desidera occuparsi presso distinta famiglia anche fuori Roma. Scrivere Santoro Prefetti N. 26 Roma. 337

Signora inglese nata educata a Londra, impartisce lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di perfezionamento. Miti pretese, Scrivere R. 40 fermo posta. 340

Cercasi un giovane che sappia parlare l'inglese per essere occupato alla libreria Piale, piazza di Spagna.

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	8,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,33	14,40	17,5	—
Frascati	5,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	—	—	16,40	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,5	7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	13,7	—	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	10,12	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	15,f	19,20	22,45	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,31	(1)	12,58	19,21	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	18,35	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festiv.						festiv.		
Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—		—	—
Bagni a.	6,29	7,29	10,28	12,32	16,13	19,6		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,29	9,35	12,32	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,39	17,30	19,16	20,54	—	—

The Berlitz School of Languages via Fornari 22. Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo, Spagnuolo, insegnato da maestri delle rispettive Nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante, sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco 323

Signore distinto desiderando perfezionarsi praticamente nella lingua tedesca, bramerebbe di far la conoscenza di signora tedesca per iscambio conversazione. Scrivere Enrico Guerrieri fermo posta. 339

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 60 p. 2. Prezzi miti. Corsi serali 4 lire mensili. 309

Signorina tedesca impartisce lezioni di propria lingua per mezzo dell'italiano. Metodo buono e pratico. Scrivere B. T. 11. Fermo posta. 305

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina). 321

Cinquantenne legale, istruito, onesto, pratico amministrazioni, contabilità, cerca privata occupazione onesta, anche scrivano, segretario istitutore, compagnia, correttore giornali qualunque Miti pretese, Scrivere Giulietti, posta Roma. 338

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino ammobiliato, affittasi annualmente, perfettamente libero, senza cucina, soleggiato, poggiolo sulla strada, acqua marcia, causa partenza prezzo eccezionale. Rivolgersi portinaio via Farini A. 335

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 340

Camere da letto o camera e salotto elegantemente mobiliate d'affittarsi presso distinta famiglia via Emilia N. 47 porta sinistra. 341

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

800 Abbi vivissimi profondi saluti miei. Comprendi con quale animo io li faccia. Intenso mio desiderio rivederti. 341

Anellino d'oro Pensiero mio mi sembra un secolo non stringerti la mano... Non posso più resistere è troppo l'affetto che sento per te non vedo il momento tanti b... ROSA TEA 342

Ricevetti tutto. Ringrazioti tue espressioni che rendonmi più infelice non potendo più transigere con mia coscienza. Nella santità d'un amore purissimo trova forza per non più parlarmi. Sono irremovibile. A. F. 339

Prego maggiori capitani artiglieria, avvertire maggiore capitano A Tribuna artiglieria. Suoi scritti mai trovati! Malevoli chiegongli lonaro roba a mio nome! Non spedisca più! Inserzioni indirizzi lettere, scritti appuntamenti controrordini medesimi nulla mio. Smarrito mesi suo vero nome. Diami appuntamento dettagliato Tribuna. Campiacionsi sigueri, indicarmi Tribuna se letta presente solitaria.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia